

MONUMENTI APERTI 2024 SPAZI PER I SOGNI

Ventottesima edizione



COMUNE DI CAGLIARI



CAGLIARI

26/27 ottobre 2024

guida ai monumenti
www.monumentiaperti.com



monumentiaperti

VALORIZZIAMO IL NOSTRO TERRITORIO CON PROGETTI IMMOBILIARI INNOVATIVI ED ECO-FRIENDLY



Floris Costruzioni è un'azienda attiva nel mercato dello sviluppo immobiliare, impegnata nella riqualificazione urbana attraverso il recupero di immobili già esistenti e aree urbane in disuso.

I nostri progetti Ecofriendly, sono pensati per il benessere dell'abitare e la sostenibilità del pianeta. Salvaguardiamo l'ambiente adottando tecniche costruttive e materiali a basso impatto ambientale, perché per noi un progetto residenziale di qualità è tale se sa integrarsi con l'ambiente circostante, senza comprometterlo.

Con oltre 12 anni di esperienza nel settore delle costruzioni immobiliari prevalentemente nell'area di Cagliari e della Gallura.



FLORIS
COSTRUZIONI

www.floriscostruzioni.it

26 ► 27 Ottobre 2024

CAGLIARI

Monumenti Aperti



monumentiaperti

© Associazione Culturale Imago Mundi OdV
MONUMENTI APERTI è un marchio registrato.

© Sono vietati l'utilizzo e la riproduzione anche parziale dei testi e delle immagini se non autorizzati.

Imago Mundi OdV e il Comitato Scientifico Promotore ringraziano: le Istituzioni, gli Enti, le Scuole, le Associazioni e tutti coloro che con la loro collaborazione danno un insostituibile contributo alla realizzazione della Manifestazione.

Se vuoi conoscere tutti quelli che hanno sognato e realizzato questa edizione di Monumenti Aperti li trovi su www.imagomundiodv.it.

PATROCINI

Anche per questa edizione, e dal 2008, è stata assegnata alla manifestazione la Medaglia di rappresentanza della Presidenza della Repubblica Italiana che si affianca all'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo e ai Patrocini del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati, Presidenza del Consiglio dei Ministri, del MIC, del Mi-Tur, della Presidenza della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna, del Consiglio Regionale della Regione Autonoma della Sardegna, del Comune di Cagliari.

RICONOSCIMENTI

Monumenti Aperti ha ricevuto:

2018 - Premio dell'Unione europea per il Patrimonio Culturale / Europa Nostra Awards, il massimo riconoscimento europeo nel settore, per la sezione Istruzione, Formazione e Sensibilizzazione consegnato in occasione del primo vertice europeo del patrimonio culturale 2017 - Menzione Speciale riconosciuta da Legambiente, Fondazione Symbola, Consiglio Nazionale degli Architetti, Comieco, terza edizione del Premio nazionale Sterminata bellezza.

2006 - Premio Cultura di Gestione di Federculture - quarta edizione Imago Mundi OdV è entrata a far parte della rete pan-europea per il patrimonio culturale Europa Nostra nel 2017.

Dal 2023 Imago Mundi OdV fa parte del SIT Alumni Network, la rete dell'European Investment Bank Institute che riunisce i migliori imprenditori sociali europei.

CREDITI

Testi introduttivi sezioni monumenti: Claudia Caredda.

Fotografie monumenti:

Giacomo Brini, Franco Casu, Pierluigi Dessì / Confinivisivi, Dietrich Steinmetz, Teravista, Giuseppe Ungari, Archivio Imago Mundi, Archivio Mirella Mibelli, Archivio Società Canottieri Ichnusa, Università degli Studi di Cagliari.

Impaginazione: Enrico Porceddu (zicodesign.it).

Copertina: grafica Daniele Pani; fotografia Dietrich Steinmetz.

Campagna di comunicazione: Gianluca Nonnis.

UN EURO PER LA CULTURA

La guida di Monumenti Aperti di questa edizione è realizzata anche grazie al tuo contributo. Sinceramente grazie!

Monumenti Aperti, 1997 - 2024

Ormai il traguardo dei trent'anni di vita è sempre meno lontano. Nel 2024 Monumenti Aperti, a partire dalla scorsa primavera, e ora nella tranche autunnale, ha celebrato la sua XXVIII edizione, caratterizzata dal segno "più": più Comuni (circa 80 quelli che hanno aderito alla rete del progetto), più nuovi ingressi (11), fra Nord e Sud della Sardegna. Ciò significa più scuole, più associazioni, più studenti e volontari coinvolti. Più comunità. Continua, quindi, la crescita di partecipazione e consapevolezza, si allargano i confini di conoscenza delle bellezze del nostro patrimonio culturale. E Cagliari la chiuderà, questa XXVIII edizione. La città capoluogo, dove tutto è nato, che sarà ai nastri di partenza il 26 ottobre con lo spirito originario intatto e rafforzato, con diverse novità, come tradizione vuole: nuovi "Spazi per i sogni" da scoprire. "Spazi per i sogni", il tema di quest'anno. Perché ogni comunità crea, conserva e tramanda i suoi tesori: un museo, un sito archeologico, una villa antica, un palazzo storico o moderno. "Sogni", appunto, che sono stati costruiti e si sono realizzati, e che sono diventati memoria ed eredità culturale. Da trasmettere alle giovani generazioni, il grande motore, l'anima di Monumenti Aperti, il più importante - crediamo di poterlo affermare - percorso di educazione al patrimonio che è nato e si svolge nella nostra regione. Una buona pratica che nel tempo ha attecchito anche in altri territori nella Penisola. E le prospettive ci incoraggiano, nel medio e lungo periodo, perché Monumenti Aperti fa segnare un altro "più": sono aumentate significativamente le regioni attrici, grazie a un progetto nazionale che è stato lanciato. Tutto questo - è più di un auspicio, un passaggio fondamentale concreto - non potrà che sfociare in modo definitivo nella costituzione della Fondazione di Comunità di Patrimonio denominata proprio come il progetto che ci appartiene. Prosegue, dunque, il nostro lungo cammino. Come quei Cammini che amava calcare Linetta Serri, che non è più tra noi e a cui vogliamo dedicare questa edizione della manifestazione. Per dieci anni costante punto di riferimento nella nostra associazione, ha portato in dote statura intellettuale, spessore umano, passione civile, insieme al suo bagaglio di esperienze e competenza, come insegnante e come alta rappresentante delle istituzioni, sempre al servizio dei cittadini e delle comunità. Un esempio per Monumenti Aperti. Da seguire e non dimenticare.

Massimiliano Messina

Presidente Imago Mundi OdV

Comitato Scientifico Promotore

**Consiglio Regionale
della Sardegna**
Presidente
Giampietro Comandini

**Regione Autonoma
della Sardegna**
Presidente
Alessandra Todde

**Assessore della P. I.
e Beni Culturali**
Ilaria Portas

Assessore del Turismo
Angelo Francesco
Cuccureddu

**Città Metropolitana
di Cagliari Sindaco**
Massimo Zedda

Direttore Generale
Alessandro Sanna

Comune di Cagliari
**Assessora alla Cultura,
Spettacolo, Turismo**
Maria Francesca Chiappe

**Assessora alla pubblica
istruzione, sostegno allo
studio e alla conoscenza**
Giulia Andreozzi

MIC
**Segretariato Regionale
per la Sardegna**
Direttrice
Elena Boldetti

**Direzione Regionale
Musei della Sardegna**
Direttrice
Valentina Uras

**Museo Archeologico
Nazionale di Cagliari**
**Pinacoteca Nazionale di
Cagliari Direttore**
Francesco Muscolino

**Soprintendenza ABAP
Cagliari, Oristano,
Medio Campidano,
Carbonia Iglesias,
Ogliastra**
Direttrice
Monica Stochino

**Soprintendenza ABAP
Sassari, Olbia Tempio,
Nuoro**
Direttrice
Isabella Fera

**Soprintendenza
Archivistica della
Sardegna**
Direttrice
Monica Grossi

**Archivio di Stato
di Cagliari**
Direttore
Enrico Trogu

**Archivio di Stato
di Oristano**
Direttrice
Michela Poddigue

**Archivio di Stato
di Nuoro**
Direttrice
Alia Maria Gabriella
Hassan

**Archivio di Stato
di Sassari**
Direttrice
Federica Puglisi

**Biblioteca Universitaria
di Cagliari**
Direttore
Martino Marangon

**Biblioteca Universitaria
di Sassari**
Direttore
Giovanni Fiori

MIM
**Ufficio Scolastico
Regionale per la
Sardegna**
**Direttore Ufficio
Scolastico**
Francesco Feliziani

Università di Cagliari
Rettore
Francesco Mola

Università di Sassari
Rettore
Gavino Mariotti

**Ufficio regionale Beni
Culturali Ecclesiastici**
Don Mario Pili

ANCI Sardegna
Presidente
Daniela Falconi

**Consulta ANCI Giovani
Sardegna**
Coordinatore
Antonio Piga

CTM
Presidente
Carlo Andrea Arba

Direttore Generale
Bruno Useli

Teatro Lirico di Cagliari
Sovrintendente
Nicola Colabianchi

**Camera di Commercio
di Cagliari**
Presidente
Maurizio de Pascale

Segretario generale
Cristiano Erriu

**Touring Club Italiano
Console**
Giuseppe Melis

Slow Food Cagliari
Raimondo Mandis

**Azienda Ospedaliero
Universitaria di Cagliari**
Direttore Generale
Chiara Seazzu

**Conservatorio di Musica
G.P da Palestrina**
Presidente
Aldo Accardo

Direttore
Aurora Cogliandro

Imago Mundi
**Organizzazione di
Volontariato**
Presidente
Massimiliano Messina

Informazioni utili

Per informazioni relative alla manifestazione è possibile contattare i numeri 346 6675074, 347 1480572 e 340 6254822 e consultare il sito www.monumentiaperti.com.

INFO POINT Piazza Garibaldi, Piazza Yenne
Sabato e domenica dalle 9.00 alle 19.00 verranno date informazioni sui monumenti, sulle iniziative speciali e suggerimenti di visita.

UFFICIO STAMPA

Le informazioni per le testate giornalistiche sono garantite dall'ufficio stampa, a cura di Giuseppe Murru per Imago Mundi OdV contattabile al numero 346 667 5296 e scrivendo a: ufficiostampa@monumentiaperti.com

SOCIAL MEDIA

Il racconto in diretta della XXVIII edizione di Monumenti Aperti Cagliari, curato da Michela Seu (responsabile) e Piera Utzeri, si svolgerà sui canali: Facebook (@monumentiapertiofficial), Instagram e X (@monumentiaperti). L'hashtag ufficiale della ventottesima edizione è: #monumentiaperti2024.

Anno Europeo delle Competenze 2024

Certificazione delle competenze Monumenti Aperti

Cagliari Metropolitan City of Learning
Se sei o sei stato un volontario di Monumenti Aperti, connettendoti al sito www.cagliari-metropolitan.cityoflearning.eu potrai scaricare il tuo Badge digitale e certificare le competenze che hai ottenuto grazie alla partecipazione alla manifestazione. Per la ventottesima edizione, Monumenti Aperti collabora con la rete internazionale Cities of Learning.



MONUMENTI APERTI NELLE APP

Scarica l'app e scopri i luoghi della manifestazione!



Legenda



Accessibilità al monumento



Accessibilità con accompagnatore



Disponibilità parcheggio



Servizi igienici



Attività di musica ed eventi



Bus CTM - La presenza dell'adesivo azzurro alla fermata significa che quella fermata è abilitata all'uso della pedana manuale per la salita e la discesa dal bus, **solo con l'aiuto dell'accompagnatore.**



5x1000

monumenti aperti

Codice Fiscale 02175490925
Associazione Culturale Imago Mundi OdV



IMAGO MUNDI
Organizzazione di Volontariato



monumentiaperti

Il Conservatorio di Cagliari per Monumenti Aperti 2024

10 Interventi musicali
72 Studenti protagonisti
24 Docenti coinvolti
45 Composizioni
9 delle quali scritte da Studenti
espressamente per questo evento

BASTIONE SUONO visite guidate in musica
**Passeggiata Coperta - Galleria Dello Sperone
Piazza Costituzione**

Sabato e domenica dalle ore 10.00 alle 17.00

Un piccolo viaggio spazio-temporale in un luogo simbolo della Città, come un sogno ad occhi aperti da vivere con l'ascolto, articolato in due tempi:

1. nella Passeggiata coperta si possono ascoltare i suoni di singoli strumenti che si alternano a dialogare con il silenzio, interpretando musica scritta e improvvisando; in un luogo pensato e costruito per la collettività, queste voci evocano un cambio di dimensione, da quella sociale a quella individuale;
2. nella Galleria dello Sperone la modernità dell'elettronica avvolge e interagisce con il visitatore, illuminando l'antichità sapiente delle grandi volte e delle possenti mura, invitandole a raccontarci in un modo speciale alcuni capitoli della nostra Storia, per scoprire che quei tempi non sono poi così lontani o diversi come sembra.

Protagonisti 25 Studenti del Conservatorio "G.P. da Palestrina" di Cagliari, 9 dei quali autori di composizioni scritte appositamente per questa occasione, altri impegnati nelle vesti di guide dando ai visitatori informazioni storico-architettoniche del luogo e sul programma musicale del giorno.

Progetto a cura di Mario Frezzato, docente di oboe / Ufficio Produzione del Conservatorio.

Ensemble di Flauti

Palazzo Regio, Piazza Indipendenza

Sabato 26 ottobre ore 12.00

Programma con due brani dei periodi classico e romantico interpretati da un trio e un quartetto di flauti. Le due formazioni si sono costituite nell' A.A. 2023/2024 e

hanno partecipato alle Rassegne "Maratona di Musica da Camera" (giugno 2024) e ai "Notturmi Contemporanei" a Cagliari e Alghero (luglio 2024). Il quartetto per 4 flauti in Sol maggiore di François Devienne (1759-1803), di epoca classica, è stato pubblicato per la prima volta a Parigi probabilmente durante la vita del compositore. Nel gran Trio op.118, composto intorno al 1840 dal flautista e compositore di spicco Anton Bernhard Fürstenau (1792-1852), viene messo in risalto lo stile romantico insieme ad una particolare integrazione della fuga. Classe di Musica di Insieme per Fiati del M° Luigi Muscio.

Interiorità ed esteriorità

Palazzo Regio, Piazza Indipendenza

Domenica 27 ottobre ore 12.00

Le 12 Fantasie per flauto solo TWV 40:2-13 sono una delle composizioni del celebre compositore barocco tedesco Georg Philipp Telemann (1681-1767) in forma di "fantasia" per strumento solo, come altre sue per clavicembalo, violino e viola da gamba.

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): bambino prodigio, la sua fama duratura è legata al profondo influsso della sua arte sul gusto musicale moderno e alla sua genialità. Sebbene sia vissuto soltanto 35 anni, ha lasciato un vastissimo catalogo di composizioni. Il duetto di oggi si inserisce nella sua produzione cameristica più "intima". Edgar Girtain (nato nel 1988): compositore, direttore di coro e docente di pianoforte. Ama definirsi "compositore di musica da concerto con la passione di esprimere la bellezza del momento, migliorare la qualità dell'educazione musicale e rimuovere le barriere sociali per accedere alla musica artistica di qualità".

Lo Scherzo op. 21 di Felix Mendelssohn (1809-1847), tratto dalla sua composizione forse più celebre "Sogno di una Notte di Mezza Estate", si inserisce nel cosiddetto filone delle trascrizioni, assai in voga nell'Ottocento, come soluzioni pratiche per portare la musica operistica e sinfonica in piccole sale da concerto o nei salotti privati. Classe di Musica da Camera del M° Claudia Lapolla.

Il Trio d'Archi nel periodo barocco e nel primo classicismo

Palazzo Regio, Piazza Indipendenza

Domenica 27 ottobre, ore 18.00

Tre giovanissimi studenti, accomunati da una grande amicizia, propongono un piccolo viaggio musicale, che parte da Marco Uccellini (1603-1680), violinista e importante compositore italiano di musica strumentale, della quale ci ha lasciato oltre 300 lavori. Di questo autore verrà eseguita l'Aria sulla Bergamasca che vide un impiego frequente nella musica di carattere popolare già a partire dal 1500. Il viaggio continua con due

importantissimi compositori italiani barocchi: Arcangelo Corelli (1653–1713) e Antonio Vivaldi (1678–1741). Il primo ha scritto ben 48 “Sonate a tre” suddivise in 4 libri, di cui verranno eseguite le prime due Sonate dell’opera 1.

Il secondo, acclamato violinista veneziano, reso famoso dalle celeberrime “Quattro Stagioni”, è colui che ha “cristallizzato” la forma del concerto solistico barocco e ha lasciato oltre 500 concerti, di cui la metà dedicati al proprio strumento. Di Vivaldi verrà eseguita “La Follia” che probabilmente è il Tema con variazioni più celebre dell’intero periodo barocco. Tra i due si inserisce Franz Joseph Haydn (1732–1809), ricordato tra i maggiori esponenti del classicismo viennese, considerato il padre della sinfonia e del quartetto d’archi.

Classe di Musica da Camera del M° Riccardo Leone.

Quartetto di Sax

**Cripta di San Domenico, Via XXIV Maggio 5
Sabato 26 ottobre, ore 12.00**

Il quartetto di sassofoni è una formazione affascinante e versatile, capace di spaziare tra diversi generi musicali, dal classico al jazz, dal contemporaneo al pop.

Il programma include una selezione di brani che metteranno in risalto le diverse sfumature e le varie possibilità espressive di questo strumento così importante in questi due ultimi secoli.

Classe di Sax del M° Dario Balzan.

Nel nome di Bach

**Cripta di San Domenico, Via XXIV Maggio 5
Sabato 26 ottobre, ore 17.30**

Il progetto bachiano è nato nell’anno accademico 20023/2024 grazie all’entusiasmo di alcuni studenti del Conservatorio guidati dai loro insegnanti di Musica da Camera, che hanno voluto creare un ensemble in cui ciascun componente potesse essere parte integrante e avere un ruolo fondamentale nell’equilibrio sonoro dell’intero gruppo.

Si sono quindi esplorate la struttura armonica e la costruzione architettonica di alcuni bellissimi concerti solistici di uno dei più grandi Padri della Musica: Johannes Sebastian Bach.

Docenti preparatori e concertatori dell’ensemble: Maestri Riccardo Leone, Claudia Lapolla e Corrado Lepore.

Coro di Voci Bianche e Giovani Cantori

**Cripta di San Domenico, Via XXIV Maggio 5
Domenica 27 ottobre, ore 12.00**

Il Coro di voci bianche e i Giovani cantori del Conservatorio di Cagliari, guidati dal M° Francesco Marceddu, svolgono attività concertistica e di divulgazione musi-

cale e corale nel territorio, partecipando alle stagioni lirico-sinfoniche del Teatro Lirico di Cagliari. A settembre i due cori riuniti hanno anche partecipato al Festival “Laudate pueri”, festival “Omaggio a G.B. Martini” su invito dell’Associazione Studium Canticum.

Propongono un repertorio sia a cappella che con accompagnamento pianistico, spaziando dal sacro al profano, sino al pop e al jazz.

Coro di Voci Bianche e Giovani Cantori; pianoforte digitale: Varvara Kotova; direttore: M° Francesco Marceddu.

Uno sguardo alle musiche di tradizione orale della Sardegna

**Museo Etnografico Regionale - Collezione L. Cocco
Cittadella dei Musei, Piazza Arsenale
Sabato 26 ottobre e domenica 27 ottobre, ore 12.00 e ore 18.00**

Esempi a cura degli allievi e dei docenti del Corso di Musiche tradizionali a indirizzo etnomusicologico del Conservatorio di Cagliari.

Ben lontane dall’essere un residuo del passato o un mero oggetto di folklore, le pratiche musicali e coreutiche di tradizione orale in Sardegna rappresentano oggi un elemento assolutamente vivo e vitale che coinvolge nell’isola tantissime persone di tutte le fasce sociali e d’età. Esse si confrontano con le tante musiche che risuonano oggi nell’isola nei più diversi contesti (festa, intrattenimento tra amici, in famiglia, spettacolo, etc.) mantenendo un solido legame con la dimensione comunitaria e la sua storia, partecipando al contempo ai processi di costruzione identitaria.

Sono programmati due interventi per entrambe le giornate in cui i docenti, insieme ai propri allievi, offriranno alcuni esempi della varietà di generi e forme strumentali e vocali diffuse sul territorio isolano.

Interventi musicali puntualmente illustrati dal M° Roberto Milleddu, docente di Etnomusicologia.

Presentazione del M° Roberto Milleddu

Classi di canto, M° Gigi Oliva launeddas, M° Orlando Mascia organetto, M° Bruno Camedda.

Organi e Storia

**Organo della Chiesa del Santo Sepolcro
Sabato 26 ottobre, dalle 10.00 alle 13.00 e dalle ore 15.00 alle 18.00**

Visite guidate ed esempi musicali all’organo storico “Piacentini Battani” del 1875 a cura della classe di organo del M° Angelo Castaldo - Conservatorio di Cagliari. Lo strumento, il secondo più grande in Sardegna, è stato recentemente restaurato dalla bottega organaria di Giuseppe Fontana di Altavilla Silentina (Salerno). Classe di Organo del M° A. Castaldo.

Docenti preparatori: Luigi Muscio, Claudia Lapolla, Riccardo Leone, Corrado Lepore, Dario Balzan, Francesco Marceddu, Daniele Ledda, Paolo Pastorino, Alfonso Oscar Pappalardo, Massimo Fiocchi Malaspina, Angelo Castaldo, Emilio Capalbo, Ettore Carta, Francesco Ciminiello, Roberto Migoni, Bruno Camedda, Orlando Mascia, Gigi Oliva.

Supporto tecnico: Romeo Scaccia, CPM.

Organizzazione: Daniela Corrias, Gabriele Marangoni, Roberto Milleddu, Mario Carraro.

Coordinamento: Mario Frezzato - Ufficio Produzione del Conservatorio.

Programma musicale completo su:
www.monumentiaperti.com



Monumenti in Musica e Spettacolo

SABATO 26 OTTOBRE

Area Archeologica di Sant'Eulalia, Via del Collegio 2, dalle ore 10:00 alle 13.00 e dalle ore 15.00 alle 18.00 (ogni 20 minuti)

Visita guidata sonora multimediale con un percorso nel sito archeologico accompagnato dalla riproduzione di suoni ambientali a cura degli alunni della Scuola Secondaria di I Grado dell'I.C. "Satta-Spano-De Amicis" Plesso Manno.

JAMManno: Manno in Musica, Musica in Marina. Jam Session itinerante nel quartiere Marina di Cagliari, dalle ore 15.30 alle 18.00

Di monumento in monumento, di piazza in piazza, accenderà il quartiere con la musica. "Porta il tuo strumento se sei un musicista, porta il tuo entusiasmo se non lo sei: l'invito è per tutti, specie per i bambini, a lasciarsi coinvolgere dal ritmo e dall'improvvisazione nel sogno della comunità scolastica della Manno, la scuola media più antica di Cagliari." Punto di incontro e partenza: Scuola Media Manno, via del Collegio 14 e arrivo alla Chiesa di Sant'Eulalia.

Cittadella dei Musei, Aula Rossa, piazza Arsenale 1, dalle ore 16.30 alle 18.00

Interventi musicali a cura degli studenti della Scuola Secondaria di Primo grado "Ugo Foscolo".

Archivio Mirella Mibelli, via Fornovo, 4, ore 17.30

Interventi Musicali a cura degli studenti del Liceo Artistico Statale "Foiso Foiso".

Teatro Istituto dei Ciechi, via Nicolodi 102, ore 17.30
Omaggio a Franz Kafka – Il sogno di Gregor Samsa a cura di Arcoes APS.

Un omaggio a Franz Kafka a cento anni dalla sua morte, con un originale adattamento dell'opera La metamorfosi. Coro di voci recitanti diretto da Fausto Siddi. Interpretato da: Valentina Atzeni, Stefania Cali, Marco Casula, Lidia Lai, Angelica Maxia, Gemma Pardocchi, Nicolina Puddinu. Lo spettacolo verrà preceduto da una presentazione del Teatro dell'Istituto dei Ciechi e della sua storia.



Chiesa della Purissima, via Lamarmora 130, ore 18.00
Intervento musicale ispirato alla chiesa che lo ospita e alla figura di Maria a cui essa è dedicata, a cura della A.P.S. In Cordis Jubilo Corale Polifonica.

Palazzo dell'Università – Aula Magna del Rettorato, Via Università 40, ore 18.00

Intermezzi corali di musiche dal mondo a cura dell'Ottavo Coro ed Ensemble Sonorarmonia, preparato e diretto dalla prof.ssa Sandra Ruggeri dell'Istituto Comprensivo Statale Satta-Spano-DeAmicis plesso Spano.

Palazzo Regio, Piazza Palazzo, ore 18.00

Intermezzo musicale a cura del Coro Carrales diretto dal Maestro Giuseppe Altea con un repertorio originale in lingua sarda.

Sa Manifattura, Sala Contemporanea, ore 18.00

Intervento musicale dell'orchestra e coro degli alunni dell'Istituto Comprensivo Statale "Randaccio-Tuveri-Don Milani" di Cagliari.

Chiesa di Sant'Eufisio, via Sant'Eufisio 14, ore 19.15

Esibizione a cura dell'Associazione Musicale Coro Collegium Karalitanum dal titolo "Sa limba mea est musica" con un repertorio di brani di ispirazione popolare della Sardegna che valorizzino questo prestigioso monumento simbolo per Cagliari e l'intera Sardegna.

Chiesa di Sant'Agostino, via Baylle 80, ore 19.30

Esibizione musicale a cura dell'Ass. Musicale Polifonica Cantores Mundi diretta dal M° Roberto Balistreri insieme ai cori Campidano di Assemini diretto dal M° Franco Cocco e Koob di Roma diretto da Francesca La Via.

DOMENICA 27 OTTOBRE

Sa Manifattura, dalle ore 9.00 alle 13.00

Intermezzi musicali delle classi di chitarra, clarinetto, pianoforte e percussioni dell'Istituto Comprensivo Statale "Randaccio-Tuveri-Don Milani" di Cagliari.

Area Archeologica di Sant'Eulalia, Via del Collegio 2, dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle ore 15.00 alle 18.00 (ogni 20 minuti)

Visita guidata sonora multimediale con un percorso nel sito archeologico accompagnato dalla riproduzione di suoni ambientali a cura degli alunni della Scuola Secondaria di I Grado dell'I.C. "Satta-Spano-De Amicis" Plesso Manno.

Biblioteca Metropolitana "Emilio Lussu", via Mattei s.n.c., dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.30 alle ore 19.00

Interventi musicali di repertorio classico a cura degli allievi dei corsi di flauto traverso, pianoforte classico e moderno, chitarra classica e acustica dell'Associazione Culturale Suoni e Voci – Centro Studi Musica e Canto.

Palazzo Siotto, via dei Genovesi, dalle ore 10.00 alle 12.00

Brevi interventi musicali a cura degli studenti di chitarra, flauto, percussioni e pianoforte dell'Istituto Comprensivo Statale n. 1 Quartu Sant'Elena.

Cripta di Santa Restituta, via Sant'Eufisio, ore 10.30

Intervento musicale a cura degli alunni dell'Istituto Comprensivo "Colombo".



Lazzaretto di Cagliari, via dei Navigatori 1, ore 11.00

Momento musicale a cura dell'Associazione Corale Musicale Note in toga.

Cattedrale dei SS Martiri, Piazza Palazzo, ore 12.00

Messa cantata animata dall'Ass. Musicale Polifonica Cantores Mundi diretta dal M° Roberto Balistreri e dal Coro Koob di Roma diretto da Francesca La Via.

JAMManno: Manno in Musica, Musica in Marina. Jam Session itinerante nel quartiere Marina di Cagliari, dalle ore 15.30 alle 18.00

Di monumento in monumento, di piazza in piazza, accenderà il quartiere con la musica. "Porta il tuo strumento

se sei un musicista, porta il tuo entusiasmo se non lo sei: l'invito è per tutti, specie per i bambini, a lasciarsi coinvolgere dal ritmo e dall'improvvisazione nel sogno della comunità scolastica della Manno, la scuola media più antica di Cagliari. "Punto di incontro e partenza: Piazza Costituzione e arrivo in via dei Mille.

Palazzo Siotto, via dei Genovesi, dalle ore 16.00 alle 18.00

Esibizione del coro degli studenti dell'Istituto Comprensivo Statale n. 1 di Quartu Sant'Elena.

Parco Archeologico di Tuvixeddu, via Falzarego, ore 17.00

Intermezzi corali di musiche dal mondo a cura dell'Ottavo Coro ed Ensemble Sonorarmonia, preparato e diretto dalla prof.ssa Sandra Ruggeri dell'Istituto Comprensivo Statale Satta-Spano-DeAmicis plesso Spano.

Chiesa di Santa Maria del Monte, ore 18.00

Intervento musicale di musica sacra per pianoforte, soprano e tenore a cura dell'Associazione Amici della Musica. Carlo Cocco (tenore), Chiara Loi (soprano), Valerio Carta (pianoforte).

Palazzo dell'Università – Aula Magna Rettorato, Via Università 40, ore 18.15

L'Associazione Glee's proporrà un momento musicale con canzoni di repertorio popolare sardo e irlandese.

Sa Manifattura, Sala Contemporanea ore 18.00

Intervento musicale dell'orchestra e coro degli alunni dell'Istituto Comprensivo Statale "Randaccio-Tuveri-Don Milani" di Cagliari.

Chiesa di Sant'Ef시오, Via Sant'Ef시오 14, ore 18.30

Momento musicale con repertorio di musica sacra e profana a cura del Coro dell'Associazione Musicale "Nuova Armonia" di Selargius diretto dalla Maestra Valeria Busu.

Cultura senza barriere

Monumenti Aperti a tutti!

Monumenti Aperti a tutti, con le sue sezioni Cultura senza Barriere nata nel 2003 e Mediazione Culturale nata nel 2009, è un'iniziativa voluta fortemente da Monumenti Aperti prefiggendosi l'obiettivo di facilitare l'accessibilità ai monumenti a coloro che si trovano in condizioni di svantaggio e disabilità temporanea o permanente, e di favorire l'interculturalità. Tutto questo avviene grazie alla preziosa collaborazione di tante associazioni di volontariato insieme ad istituzioni ed enti pubblici e privati che con grande generosità concorrono alla realizzazione di questa importante esperienza che rende ogni anno più democratica la conoscenza del nostro patrimonio culturale.

Palazzo Baffi - Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche - Ex Istituto dei Sordi, sabato ore 9.15 - 10.15 – 11.15 e domenica ore 10.00 - 11.00

Via Sant'Ignazio da Laconi, 74

L'Ente Nazionale Sordi, Sezione provinciale di Cagliari guiderà i visitatori nel racconto dell'ex Istituto per l'Edificazione dei Sordomuti, nato nella seconda metà del XIX sec. La storia dell'Istituto si intreccerà ai ricordi di chi ci ha vissuto parte della propria vita. Visite guidate in LIS e italiano a cura di ENS Sezione Provinciale di Cagliari per gruppi di massimo 20 persone.

Società degli Operai di Mutuo Soccorso, sabato 26 dalle 9.30 alle 12.30

Via XX Settembre, 80

Laboratori a cura di Atelier ArteS a cura di Spazio Polivalente di Ascolto e Creatività ArteS in cui i visitatori e le visitatrici saranno invitati/e a prendere parte a una breve attività creativa guidata dalle artesiane e artesiani, che per l'occasione svolgeranno il ruolo di atelieristi.

Giardino sotto le mura, sabato 26 e domenica 27 dalle 9.30 alle 12.30

Viale Regina Elena

Visite guidate sensoriali a cura dell' A.N.P.V.I. Aps-Ets sezione provinciale Cagliari e Associazione dei ciechi, degli ipovedenti e dei retinopatici sardi RP Sardegna OdV ETS.

Cattedrale e Cripta dei Santi SS Martiri, sabato 26 dalle 10.00 alle 12.00

Piazza Palazzo, 4/a

Visite guidate alla Cripta a cura della Fondazione ANF-FAS Onlus Cagliari.

Museo delle Ferrovie dello Stato, sabato 26 dalle 10.00 alle 12.00

Via Sassari, 24 (Stazione FS)

Visite guidate a cura dell'ABC Sardegna Associazione Bambini Cerebrolesi.

Stadio Amsicora,

Sabato 26 alle ore 10.30

Via dei Salinieri, 1

Visita guidata in LIS a cura della Fondazione Istituto dei Sordi di Torino ONLUS.

Museo delle Ferrovie dello Stato, sabato 26 alle 12.00

Via Sassari, 24 (Stazione FS)

Visita guidata in LIS a cura della Fondazione Istituto dei Sordi di Torino ONLUS.

Consiglio Regionale della Sardegna, sabato 26 ore 15.30

Via Roma, 25

Visita guidata in LIS a cura della Fondazione Istituto dei Sordi di Torino ONLUS.

CTM Servizio Amicobus

Il servizio personalizzato di CTM dedicato alle persone con disabilità, che non possono utilizzare il servizio di trasporto pubblico di linea. Per accedere al servizio è necessario accreditarsi al servizio tramite il portale SUS <https://sus.regione.sardegna.it/sus>. Una volta ricevuta l'attestazione da parte della Regione, per usufruire di Amico bus e per accedere al servizio è necessario prenotare al n. verde 800259745 oppure su www.ctmcagliari.it cliccando sul link "Amico bus" servizi a chiamata, compilando il format di prenotazione; la prenotazione dovrà pervenire il giorno prima l'utilizzo del servizio. In occasione di Monumenti Aperti, CTM attiverà Amico bus nelle giornate di sabato 26 ottobre, dalle ore 14.00 alle ore 19.00 (con prenotazione fatta il venerdì entro le 13.00) e domenica 27 ottobre dalle ore 9.00 alle ore 19.00 (con prenotazione fatta il sabato entro le 10.00), prevedendo come destinazioni i soli monumenti interessati dalla manifestazione.

Maggiori info su www.ctmcagliari.it o chiamando il numero verde 800 259 745.

Attività per le famiglie

Pedalando verso i sogni

A scuola di bici con la "Fabio Aru Academy"

**Piazzale del Lazzaretto di Cagliari. Via dei Navigatori 1
Sabato 26 ottobre, dalle ore 10.00 alle 12.30**

Dai 6 ai 18 anni.



FABIO ARU ACADEMY

"Tutto parte da un sogno. Il mio è quello di vedere nuovamente un giovane ciclista Sardo ai massimi livelli di questo sport". (Fabio Aru)

Nell'Anno Europeo della bicicletta, un'iniziativa dedicata a tutti i giovani appassionati di ciclismo, promossa da Imago Mundi OdV in collaborazione con la "ASD Fabio Aru Academy", pensata per avvicinare i ragazzi al mondo della bicicletta e trasmettere i valori dello sport come strumento di crescita, educazione e benessere. Nella prima parte della mattinata il campione di ciclismo Fabio Aru racconterà il suo sogno diventato realtà, in una conversazione con il giornalista sportivo dell'Unione Sarda Carlo Alberto Melis. Nella seconda parte bambini e ragazzi avranno l'opportunità di scoprire diverse discipline ciclistiche (strada, MTB e Ciclocross), apprendendo le basi della sicurezza su strada e migliorando le proprie abilità, il tutto sotto la guida di tecnici esperti della Federazione Ciclistica Italiana e con la presenza speciale del campione Fabio Aru. Sarà una giornata di sport, divertimento e inclusione, per sensibilizzare i partecipanti a tematiche quali l'educazione stradale, la sicurezza e la mobilità sostenibile. Le biciclette saranno messe a disposizione dall'"ASD Fabio Aru Academy". Potranno partecipare anche i bambini che non sanno andare in bicicletta senza rotelle.

La "ASD Fabio Aru Academy" nasce per volontà di Fabio Aru e ha come finalità lo sviluppo e la diffusione del ciclismo anche attraverso la promozione di manifestazioni sportive ciclistiche promozionali. La "Fabio Aru Academy" esercita con lealtà sportiva la propria attività, osservando i principi della salvaguardia della funzione educativa, sociale e culturale del ciclismo inteso come mezzo di formazione psico-fisica ed etica.



IL SOGNO SI NASCONDE L'AVVENTURA DI SCABECCHIU

Urban Game nel quartiere della Marina

Domenica 27 Ottobre, ore 10.30

L'Associazione Culturale Marco Polo coinvolgerà il pubblico Cagliaritano in una nuova caccia al tesoro dal titolo "Il Sogno si nasconde".

1920 – quartiere Marina. La nave mercantile Malu Entu è finalmente ritornata a Cagliari dopo una lunga navigazione in cui ha girato, in lungo e in largo, tutto il Mediterraneo. Scabecciu, cuoco di bordo originario della Marina, attendeva con trepidazione questo momento. Appena ha messo piede al molo ha subito baciato terra ed è corso all'Osteria Boccaglio dove si è fatto una bella scorpacciata di pesce "allo scabecciu" ed è andato a casa dei genitori a ronfare con la pancia troppo piena e le onde ancora in testa. È così che, immerso in un sonno profondo, ha iniziato un incubo senza fine in cui accadeva di tutto. Mamma mia che incubo! Scabecciu non riesce a svegliarsi. C'è un solo modo per aiutarlo: entrare nel suo sogno attraversando la Marina, le sue strade e i suoi monumenti, recuperare gli ingredienti per cucinare e la formula magica che lo porteranno al risveglio!

La partecipazione è aperta a 20 squadre/gruppi familiari composti da almeno un adulto e bambini dai 6 ai 10 anni (max 5 partecipanti per squadra).

Per prenotazioni:

info@tripsardinia.com - 392 0508181 - 393 4417811 (anche whatsapp).

Un progetto dell'Associazione Culturale Marco Polo, in collaborazione con Imago Mundi Odv, Demoela e Trip Sardinia.

IL SOGNO SI NASCONDE
L'AVVENTURA DI SCABECCHIU
Urban Game nel quartiere di Marina



Mostre e iniziative speciali

Consiglio Regionale della Sardegna, Via Roma 25

Sabato 26 alle ore 15.30

Ricordo di Linetta Serri alla presenza del Presidente Giampietro Comandini.

**Biblioteca Metropolitana Emilio Lussu,
Parco di Monte Claro (ingresso in via Mattei)**

Sabato 26 dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30, domenica 27 dalle ore 15.30 alle 18.30, visite con partenza ogni ora

"Luoghi della follia: un percorso nella città dei matti"

La mostra è frutto di un lavoro di ricerca dedicato alla conoscenza degli ex complessi manicomiali di Cagliari: Sant'Antonio Abate, Ospedale civile San Giovanni di Dio e Ospedale psichiatrico Villa Clara e da uno studio sull'evoluzione nella storia del disagio psichico, passando dalla Legge Giolitti del 1904 fino alla Legge Basaglia del 1978.

Con il contributo dell'Archivio di Stato di Cagliari, del gruppo di ricerca "Recinti della follia" del DICAAR UniCA, del dr. D. Maringìo, archivista, dell'ASARP Sardegna e dell'Associazione di volontariato "Albeschida" di Carbonia. Fotografie della famiglia di J. Manca dal reportage del 1977 sull'ex Ospedale Psichiatrico Villa Clara di Cagliari e sulla sua sezione distaccata di Dolianova.

Centro d'Arte e Cultura La Vetreria, via Italia 63

Sabato 26 e domenica 27 dalle ore 9.00 alle 19.00

La Municipalità di Pirri organizza una mostra collettiva degli artisti Nicola Cioglia, Marina Madeddu, Antonello Marchesi, Roberto Unida, e Luca Zedda.

Cantine Pauli's. Prima traversa viale la Playa

Sabato dalle 15.00 alle 19.00 - Domenica dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 15.00 alle 19.00

La Terra Sarda tra Materia e Evoluzione Culturale. Esposizione di diverse riproduzioni dei ritrovamenti ceramici in vari siti archeologici dell'Area Metropolitana, realizzati dalla Fondazione Claudio Pulli. A cura di ACUAS.

Museo delle Ferrovie dello Stato, Stazione di Cagliari, binario n. 8. via Sassari 24 (stazione FS)

Domenica 27 dalle ore 9.30 alle 18.30

L'associazione Sarda Treni Storici Sardegnavapore, in collaborazione con Fondazione Ferrovie dello Stato, esporrà il treno storico costituito dalla locomotiva diesel D443-2002, tre carrozze "terrazzini" degli anni '30 e il bagagliaio postale UIZ-1470 degli anni '50.

**Scuola Statale "De Amicis", Via Falzarego 35
Sabato 26 e domenica 27 dalle ore 9.00 alle 13.00**

Legambiente Cagliari, con la collaborazione di APM (Associazione Parco Molentargius) organizza nei locali della ex Scuola Statale "De Amicis" una mattinata dedicata al sito di Tuvixeddu, con una mostra fotografica, una lezione introduttiva e un percorso storico nell'area archeologica. L'attività intende favorire la conoscenza delle eccezionali valenze del complesso paesaggistico e archeologico di tuvixeddu-tuvumannu. Gruppi di max 60 persone, durata un'ora e mezzo circa.

**Palazzo Siotto, via dei Genovesi 114
Sabato 26 dalle ore 10.00**

L'Associazione Fiocco Bianco Argento organizza una conferenza sulla Fondazione di Ricerca "Giuseppe Siotto", a cura di Anna Palmieri Lallai. Il tema principale sarà la storia del Palazzo Siotto, dalla sua istituzione nel 1986 fino alla sua attività attuale come sede della Fondazione per la promozione dello studio della Storia della Sardegna.

**Cantine Pauli's. Prima traversa viale la Playa
Sabato ore 16.00 - Domenica ore 11.00 e ore 16.00**

Masterclass di ceramica preistorica "cardiale" a cura del Gruppo Archeologico Selargino.



ITINERARI

**Trentapiedi dei Monumenti
Sant'Elia in movimento: alla scoperta del cuore storico e culturale del quartiere**

A cura di Vestigia - Laboratorio di didattica e comunicazione dei beni culturali dell'Università di Cagliari. Referenti: prof. ssa Nicoletta Usai; prof. Andrea Pergola.

L'Università di Cagliari propone quest'anno, con il suo "Trentapiedi dei Monumenti", un itinerario alla scoperta del quartiere di Sant'Elia, luogo ricco di storia e di peculiarità. Il convoglio pedonale orientato alla condivisione culturale condurrà i passeggeri in un percorso che unisce spazi della cultura e della condivisione a panorami e scorci sorprendenti. Il convoglio del "Trentapiedi", dotato di Capotreno e Locomotore umano, partirà ogni ora, dalle ore 10, davanti al Lazzaretto e si svilupperà in un circuito di 50 minuti costituito da nove tappe, segnalando punti di interesse, monumenti, luoghi di storia e di arte.

**Sabato 26 e domenica 27 ottobre: la prima partenza è prevista alle ore 10.00 e l'ultima alle ore 17.00
Capolinea al Lazzaretto (Via dei Navigatori, 1)**

Durata del percorso: 50 minuti.

Si consiglia un abbigliamento comodo.

Itinerari tematici nell'area archeologica di Capo S. Elia

A cura del Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali di UniCa che, in collaborazione con Comune di Cagliari e Comando Supporto Logistico della Marina Militare di Cagliari, conduce dal 2002, in regime di Concessione di ricerche e scavi, le indagini archeologiche sul Capo Sant'Elia.

Il colle calcareo di Sant'Elia, popolarmente chiamato "la Sella del Diavolo" è un lungo promontorio che si inoltra nel mare e rappresenta l'ingresso a Cagliari. Popolato





sin da età preistorica, circa ottomila anni fa, conserva le testimonianze delle fasi di vita di Cagliari, dagli abitati preistorici alle domo de janas, alle cisterne del tempio di Astarte, alla chiesa di Sant'Elia al Monte passando per le torri, medievale della Lanterna o di Sant'Elia, spagnola del Poetto, fino ai moderni fortini militari della Seconda Guerra Mondiale.

L'itinerario che si svolgerà sotto forma di racconto degli 8000 anni di storia che hanno interessato il Capo Sant'Elia e si articolerà in tre appuntamenti:

Domenica 27 ottobre - ore 10.00: l'archeologo Alfonso Stiglitz racconterà la trasformazione del paesaggio di Cagliari dalle prime fasi del popolamento umano fino ai nostri giorni.

Domenica 27 ottobre - ore 12.00: l'archeologa Maria Adele Ibbà illustrerà i risultati finora raggiunti dagli scavi archeologici realizzati sulla Sella del Diavolo.

Domenica 27 ottobre - ore 15.00: l'archeologo Fabio Pinna ripercorrerà le vicende che dal medioevo in poi hanno interessato il Capo Sant'Elia.

Partenza: Calamosca.

Durata: 1 ora.

Si consiglia un abbigliamento comodo.

Percorso faunistico e storico nelle Saline del Parco di Molentargius

A cura dell'Associazione ScienzaSocietàScienza in collaborazione con i docenti e gli studenti dell'IIS Michele Giua di Assemini e il Centro di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità Molentargius (CEAS).

Percorso 1: partenza dall'ingresso n° 11 del Parco sul lungomare Poetto, nei pressi dell'Ospedale Marino. Prevede una prima postazione con la presentazione del percorso. Proseguendo verso l'idrovora del Rollone si troveranno altre postazioni dove verranno descritte e, se presenti, osservate alcune specie ornitologiche. Si potrà inoltre visitare l'edificio storico del Ricovero dei Forzati risalente al 1767 e conoscere la storia dei "dannati del sale".

Percorso 2: partenza dall'ingresso n° 3 del Parco (accesso lato parcheggio dopo l'edificio Sali scelti). Prevede una prima postazione con la presentazione del percorso. Proseguendo si incontreranno le postazioni successive dove sarà presentato il sentiero del Colubro, saranno illustrate e osservate, se presenti, alcune specie ornitologiche e saranno descritti i fortini della seconda guerra mondiale. Procedendo sarà possibile raggiungere l'edificio storico del Ricovero dei Forzati ed ascoltare i racconti relativi al duro lavoro dei "dannati del sale".

Sabato 26 e domenica 27: la prima partenza è prevista alle ore 9.00 e l'ultima alle ore 16.00

Durata del percorso: 1 ora.

Gruppi di massimo 25 persone.

Passeggiata nel centro storico per raccontare la rivoluzione sarda

A cura di Assemblée Nazionale Sarda.

Il 28 aprile 1794, "Die de s'aciapa", culminata con la cacciata dei piemontesi, è un simbolo del triennio rivoluzionario sardo. Cosa accadde? Tra i vicoli di Castello, teatro della rivolta, narreremo vicende, luoghi, aneddoti e personaggi della ribellione sarda contro l'oppressione sabauda.

Sabato 26 ottobre ore 10.30 (Sardo)

Domenica 27 ottobre ore 10.30 (Italiano)

Partenza da Piazza Aquilino Cannas.

Durata del percorso: 1 ora e mezzo.

Si consiglia un abbigliamento comodo.



SPAZI DI STORIE

Dai siti archeologici ai monumenti chiave del passato, in questa sezione troverete tutti quei luoghi che racchiudono in sé non solo la Storia – ufficiale e univoca – ma molteplici storie che nel sovrapporsi e compenetrarsi riescono a rendere giustizia alla complessità della nostra città. Un esempio fra tutti la cripta di Santa Restituta: prima cava punica, poi chiesa rupestre e infine rifugio antiaereo nei bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale; o la zona archeologica di Sant'Eulalia che, scoperta casualmente una trentina di anni fa, ha fatto emergere un sorprendente spaccato del millenario passato di Cagliari. Oggi Sant'Eulalia non è solo un monumento ma anche uno spazio espositivo e suggestiva scenografia per eventi culturali.

Tra i vari siti di questa sezione, l'area archeologica di Vico III Lanusei: uno di quei tanti angoli nascosti e preclusi al pubblico che speriamo possano diventare presto parte fruibile del patrimonio storico della città.

Cosa erano, dunque, i monumenti, cosa sono e cosa saranno? Vi invitiamo a scoprire questi corpi vivi e tutte le storie che hanno da raccontarvi.

Area Archeologica e Museo del Tesoro di Sant'Eulalia

Via Collegio, 2

sab
09.00
19.00

dom
09.00
19.00



1



Nel 1990, durante lavori di adattamento della sacrestia della Chiesa di Sant'Eulalia, il ritrovamento dell'imboccatura di un pozzo colmo di detriti è stato l'inizio di una ricerca. Nata come una breve esplorazione speleo archeologica, si è estesa gradualmente a tutto lo spazio sottostante il museo. Successivamente l'esplorazione ha raggiunto il presbiterio e l'intera chiesa, restituendo una viva immagine della Cagliari antica ed altomedievale attraverso manufatti di straordinario significato storico e monumentale. Nel suggestivo percorso sotterraneo è possibile vedere un tratto di una ripida strada lastricata, larga più di 4 metri, ora percorribile per un tratto di 13 metri, verosimilmente collegata con le attività del vicino porto. Adiacente alla sagrestia è visitabile il Museo del Tesoro di Sant'Eulalia, che include numerosi argenti facenti parte del corredo liturgico tra cui calici, pissidi, ostensori, croci processionali ed altri oggetti provenienti da botteghe sarde e liguri operanti tra il XVI e il XIX sec.

Visite guidate a cura di:

I.C. "Satta - Spano - De Amicis", Plesso Manno
Liceo Scientifico "A. Pacinotti"

Area Archeologica Vico III Lanusei

Vico III Lanusei

sab
09.00
17.00

dom
09.00
17.00

2

Situato nel quartiere di Villanova, il sito è venuto alla luce nel 1996-97 durante i lavori per la costruzione di un edificio privato.

Le indagini di scavo effettuate dalla Soprintendenza Archeologica hanno portato alla luce una forte stratificazione del sito. La sua base è un piccolo insediamento di età tardo-repubblicana, che ospita un lembo della vasta necropoli orientale della Karales imperiale, distrutto intorno alla fine del V sec. per fare posto a un edificio, costruito con materiali lapidei delle preesistenti sepolture: le murature inglobano cippi con iscrizioni funerarie, un sarcofago e un concio litico con una cavità per contenere delle ceneri. La costruzione è stata poi trasformata e abbandonata per un lungo periodo, durante il quale l'area è stata utilizzata come discarica e luogo di attività marginali, i cui materiali residuali registrano diversi momenti della storia urbana a partire dall'XI sec. d.C. sino all'abbattimento delle fortificazioni nella seconda metà dell'800.



Visite guidate a cura di:

Liceo Scientifico "A. Pacinotti"

Attività di accoglienza:

Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC

Batteria antiaerea Calamosca

Viale Calamosca - Colle Sant'Ignazio

sab
09.00
17.00

dom
09.00
17.00

3



L'esigenza di garantire protezione a Cagliari e alle sue installazioni militari comportò l'allestimento di un adeguato sistema difensivo dalla seconda metà degli anni '30. Vennero prima costruite le 3 batterie antinave di Capo Sant'Elia, Capo Pula e Torre Mortorio, costituenti il "Fronte a Mare". Seguirono 3 postazioni antiaeree con il compito di fornire protezione e sostegno alle opere antinave: la batteria C.146 di Pula, la C.135 di Capo Sant'Elia e la C.165 di Capitana. Le strutture della batteria C.135 sono visibili sul pianoro tra il faro e il forte Sant'Ignazio, dove si individuano 6 piazzole a semicerchio scavate nel terreno. Un basso edificio poco lontano ospitava la centrale di tiro.

L'armamento principale era costituito da 6 cannoni a doppio compito. Alla difesa ravvicinata provvedevano 2 mitragliatrici Oerlikon e 2 Colt 1915. Nel marzo '39 l'impianto passò alla 4° Legione MILMART. Nel giugno '44 fu ceduta al Regio Esercito con la denominazione di Batteria 285, rimanendo operativa fino alla fine della guerra.

Visite guidate a cura di:
ASD Randagi

Casa Massonica

Piazza Indipendenza, 1

sab
09.00
19.00

dom
09.00
19.00



4



mazione in un nuovo Palazzo Nobiliare. Al suo interno, dislocati su due piani, si trovano dei grandi saloni collegati da un antico e pregevole scalone che dipartendo dall'ingresso principale completa il carattere stilistico monumentale dell'intero corpo di fabbrica.

Visite guidate a cura di:
Grande Oriente d'Italia, Cagliari

Casa Saddi Grippo

Via Balilla, 35 Pirri

sab 09³⁰ 15³⁰
13⁰⁰ 18⁰⁰ dom 09³⁰ 15³⁰
13⁰⁰ 18⁰⁰

5



La casa Saddi Grippo è una delle poche dimore campidanese ancora integre e originali presenti nel territorio Cagliari. Costruita alla metà del XVIII secolo da Pietro Impera Saddi, è ubicata nel centro storico di Pirri. I figli di Adriana Saddi, attuali proprietari, hanno scelto di preservarla sia perché luogo dei ricordi di famiglia, sia per offrire a Pirri l'opportunità di realizzare un museo etnografico del territorio. Alla dimora si accede attraverso un portale di legno che apre su un viale lastricato in pietra per agevolare il passaggio dei carri durante il periodo della vendemmia. Sul grande cortile si affaccia l'intera architettura della casa campidanese, che si sviluppa su due piani: al piano terra le aree produttive come il loggiato, il pozzo, il forno a legna, la cucina, ma anche due stanze da pranzo, la stanza da letto padronale e il salotto "buono".

Al piano superiore furono ricavate altre stanze da letto per i padroni di casa e la servitù.

Le notevoli dimensioni della casa fanno della casa Saddi Grippo un vero monumento della città di Cagliari.

Visite guidate a cura di:
Direzione Didattica "San Giovanni Bosco"

Cripta di Santa Restituta

Via Sant'Ef시오, 14

sab 09⁰⁰ 17⁰⁰ dom 09⁰⁰ 17⁰⁰

6

La cripta di Santa Restituta è un ipogeo in parte naturale e in parte scavato nella roccia, utilizzato in epoca tardo-punica, romana e probabilmente paleocristiana. Dopo un lungo periodo di abbandono, nel XIII secolo la cripta venne decorata con affreschi di gusto tardo bizantineggiante, di cui rimane un brandello raffigurante San Giovanni Battista. Vi si impiantò inoltre il culto della Santa Restituta di origine africana, le cui reliquie, giunte nell'isola nel V secolo, furono raccolte in una olla di terracotta, rinvenuta nel '600 durante gli scavi alla ricerca dei Corpi Santi. Agli inizi del XVII secolo fu costruita un'edicola sacra in laterizio per ospitare il simulacro in marmo della Santa, a cui furono attribuite origini locali, e una piccola cripta destinata ad ospitare la colonna del martirio. Durante la seconda guerra mondiale la cripta fu utilizzata come rifugio antiaereo e proprio davanti al suo ingresso il 17 febbraio 1943 le bombe fecero moltissime vittime.



Visite guidate a cura di:
Istituto Comprensivo "C. Colombo"

Palazzo Regio

Piazza Palazzo, 2

sab
09.00
19.00

dom
09.00
19.00



7

L'aspetto attuale del Palazzo Regio è il risultato di trasformazioni e adattamenti avvenuti nel corso di diversi secoli. Già a partire dalla prima metà del sec. XIV il luogo, a strapiombo sulle rocce del colle di Castello, fu sede della residenza vicereale di Catalani e Aragonesi, alla quale si aggiunsero via via anche gli uffici amministrativi e politici. L'intervento più importante è dovuto ai Savoia e comincia intorno al 1729-30 ad opera degli ingegneri militari piemontesi. A tale momento si fa risalire la facciata odierna. Tra il 1779 e il 1815 il Palazzo ospitò la corte sabauda, "esule" da Torino per l'occupazione francese. Dopo la "fusione perfetta" della Sardegna con gli Stati di Terraferma (1847), l'edificio perse la sua destinazione originaria fino a che fu acquisito dalla Amministrazione Provinciale (1885) che continuò le trasformazioni. Nell'edificio figura anche la quadreria con i ritratti dei viceré, interessanti dal punto di vista storico più che da quello artistico.



Nel Palazzo si potrà visitare anche l'appartamento di Maria Cristina, normalmente non aperto al pubblico, realizzato ai primi dell'800 in occasione della nascita della principessa. Nella camera da letto e nella sala attigua (sala rossa) si potranno ammirare le pregiate tappezzerie francesi originali, in seta con fondo in raso rosso e decorazioni floreali e il parquet in noce, anch'esso originale.

Visite guidate a cura di:

Istituto Comprensivo "Randaccio-Tuveri-Don Milani"

I.I.S. "De Sanctis - Deledda"

Attività di accoglienza:

Istituzione per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe Pantheon

Parco Archeologico di Tuvixeddu

Via Falzarego

sab
09.00
18.00

dom
09.00
18.00



8

Il colle di Tuvixeddu ospita quella che già nell'Ottocento era considerata la più vasta e significativa necropoli punica del Mediterraneo. A lungo danneggiata dalla coltivazione delle cave che rifornivano la cemeniera, la necropoli conserva ancora gran parte della sua suggestiva estensione. La fascia digradante del colle rivolta verso la laguna, sulle cui sponde sorgeva la città dei vivi, è percorsa dal fitto succedersi dei tagli regolari delle sepolture, costituite da un pozzo di discesa, dalla profondità media di circa 3 metri. In età romana una piccola parte dell'area fu per qualche tempo utilizzata per ricavare pietre da costruzione. Durante la Seconda Guerra Mondiale ospitò molte persone che avevano perduto la casa per i bombardamenti, in uno stato di degrado che ebbe una lunga durata anche dopo la fine del conflitto. L'importanza della necropoli è emersa per l'impulso dato alle ricerche da Antonio Taramelli, soprintendente alle antichità della Sardegna nel primo trentennio del secolo scorso, con lo scavo del Predio Ibba, il primo nella collina ad essere condotto con rigorosi criteri scientifici su un'ampia superficie. Le indagini, effettuate nel 1908, interessarono 180 ipogei.



Visite guidate a cura di:

Istituto Comprensivo "Satta-Spano-De Amicis", plesso Spano

I.I.S. "Domenico Alberto Azuni"

Associazione Amici di Sardegna OdV ETS

Legambiente Cagliari

Passeggiata coperta e Galleria dello Sperone

Piazza Costituzione



9



Il Bastione Saint Remy, costruito tra il 1896 e il 1902 sui bastioni spagnoli della Zecca, dello Sperone e di S. Caterina, è realizzato in pietra calcarea di Bonaria. Lo scenografico scalone dalla piazza Costituzione conduce alla Passeggiata Coperta - Galleria Umberto I, inaugurata nel 1902, frequentata dai cagliaritari fino al secondo Dopoguerra. La terrazza, situata a 24 metri da Piazza Costituzione, divenne il salotto mondano della città. Nel 1943, il Bastione subì

gravi danni dai bombardamenti, specialmente all'arco centrale e lungo le scale di via De Candia. Dopo varie proposte, fu ricostruito com'era e completato nel 1958. La Passeggiata Coperta ha avuto diversi usi: sala banchetti, infermeria durante la Prima Guerra Mondiale, sede ministeriale nel Dopoguerra, rifugio per senza-tetto, e spazio espositivo. Negli anni Ottanta, è stata restaurata. Da lì si accede alla Galleria dello Sperone, parte delle strutture di difesa di Cagliari contro le incursioni del Cinquecento.

Visite guidate a cura di:

Conservatorio di Musica "G.P. da Palestrina" di Cagliari

Vedi Programma a pagina 8

Pozzo di San Pancrazio

Piazza Indipendenza



10

Come testimoniato da un'iscrizione oramai andata persa, il pozzo di San Pancrazio fu realizzato, nel 1235, al centro dell'attuale piazza Indipendenza, nel quartiere di Castello, per garantire l'approvvigionamento idrico della roccaforte. Oggigiorno il pozzo non è più visibile dai passanti poiché nella prima metà dell'800, l'imboccatura del pozzo fu abbassata al di sotto del piano stradale e, congiuntamente, vennero trasferiti nel sottosuolo tutti i servizi pertinenti, come la noria per attingere l'acqua ed i ricoveri per gli animali ad essa addetti. Venne quindi realizzata anche una galleria, scavata nella roccia e con la volta in muratura, per consentire l'accesso al pozzo ed il transito degli animali fino alla noria. Attualmente il pozzo è ancora visitabile tramite questa galleria, il cui ingresso è posto in prossimità del vecchio Museo Archeologico Nazionale. Al visitatore che vi accede si presenta subito, sulla sinistra, un ampliamento voltato con un pilastro



centrale che doveva servire come alloggio per gli animali della noria. Da qui si sviluppa la galleria, lunga circa 30 metri, che conduce fino al pozzo; questo si presenta coperto da una volta in mattoni, munita di due aperture per il funzionamento della noria, della quale rimangono ora solo poche tracce.

Visite guidate a cura di:

Gruppo Speleo-Archeologico Giovanni Spano APS

Sotterranei dell'Ospedale Civile San Giovanni di Dio

Via Ospedale, 54

sab 09.00
19.00

dom 09.00
19.00

11



Essendo ormai insufficiente ed in pessime condizioni igieniche l'antico ospedale Sant'Antonio Abate di via Manno, le autorità cittadine incaricarono Gaetano Cima, architetto in primo di Città, di predisporre il progetto per la realizzazione di un nuovo ospedale, fuori dal centro abitato. La prima pietra fu collocata il 4 novembre del 1844. L'Ospedale Civile è l'opera che meglio rappresenta la formazione neoclassica di stampo purista del Cima. All'interno sono esposti busti marmorei di benefattori che, con i loro lasciti, hanno contribuito alla realizzazione dell'ospedale. La particolarità dell'edificio è l'impianto architettonico a raggiera, con i reparti che, distribuiti a ventaglio, sono intervallati ma comunicanti tra loro. L'Ospedale San Giovanni di Dio fu aperto parzialmente nel 1858, ma ultimato soltanto nel 1890. I sotterranei, scavati nella pietra, rivestono particolare interesse anche perché vi trovarono ricovero le barelle con i malati durante i tragici avvenimenti della seconda guerra mondiale.

Visite guidate a cura di:

I.C. "Santa Caterina" - plesso Via Piceno

I.C. "Santa Caterina" - plesso Antonio Cima

Associazione Mariposa OdV

Sotterranei dell'Istituto Salesiani

Via Sant'Ignazio, 64

sab 09.00
19.00

dom 09.00
19.00

12

Il sotterraneo si trova nel cortile interno dell'Istituto. Rivestito di cemento solo nel primo tratto, a quota inferiore è scavato nella nuda roccia. La galleria ha una sezione uniforme (280 cm di larghezza per 230 di altezza) ed un rudimentale impianto elettrico con portalampe in bachelite che corre a tratti lungo la galleria. Nell'Archivio di Stato di Cagliari si conserva il carteggio tra il Rettore dell'Istituto e il prefetto Leone riguardo alle spese ingenti per la costruzione del rifugio, "utile per tutti". L'istituto sarebbe stato comunque disponibile a sostenere le spese di acqua, illuminazione, pulizia e manutenzione; istanza accolta, tanto che il rifugio dei Salesiani fu realizzato interamente dallo Stato. Il progetto, sotto la direzione dell'ing. Carlo Ansaldo, prevedeva 56 m di lunghezza per 2,50 di larghezza e 2,50 di altezza, con piedritti, sedili e cancelli in legno. Il bombardamento del 13 maggio 1943 distrusse la camera dei soldati del Comitato Nazionale della Protezione Antiaerea di servizio al rifugio.



Visite guidate a cura di:

Scuole secondarie paritarie di I e II grado "San Giovanni Bosco"

Gruppo Speleologico Centro Studi Ipogei SPECUS APS

Villa Cocco

Viale Santi Lorenzo e Pancrazio, 15A

sab
09.30
13.00

15.00
18.00

dom
09.30
13.00

15.00
18.00



13



La Villa Cocco è conosciuta anche come “Villino Delitala”, in riferimento alla famiglia proprietaria sino agli anni '60 del Novecento. Per quanto manchino riferimenti sulla data di edificazione, una fotografia panoramica di fine Ottocento ci mostra la presenza della torretta della villa. Il progetto dell'edificio è attribuito a Dionigi Scano (1867-1949), che lo edificò in un sobrio stile liberty, unito a dei richiami neogotici.

Nel salotto, cuore dell'edificio, si trovano i ritratti del dott. Giovanni Cocco, proprietario della Villa, e del padre, dott. Luigi Cocco, medici radiologi e proprietari di uno dei primi studi radiografici dell'Isola. Sono inoltre esposti la pergamena di diploma di specializzazione in radiologia di Giovanni Cocco, del 1938, che presenta i simboli e le diciture del Regno d'Italia durante il fascismo e il tubo focus (1914), uno dei primi strumenti utilizzati per la realizzazione delle radiografie.

ti del dott. Giovanni Cocco, proprietario della Villa, e del padre, dott. Luigi Cocco, medici radiologi e proprietari di uno dei primi studi radiografici dell'Isola. Sono inoltre esposti la pergamena di diploma di specializzazione in radiologia di Giovanni Cocco, del 1938, che presenta i simboli e le diciture del Regno d'Italia durante il fascismo e il tubo focus (1914), uno dei primi strumenti utilizzati per la realizzazione delle radiografie.



Visite guidate a cura di:
I.I.S. “D. Scano - O. Bacaredda”



SPAZI DI VITA

Una città crea la sua storia giorno dopo giorno. Al di là dei monumenti riconosciuti in quanto tali, essa possiede al suo interno tanti cuori pulsanti che caratterizzano la sua vita odierna e gettano le basi per la città futura.

In questo “spazio” rientrano tutti quei luoghi che ci offrono uno spaccato della vita attuale di Cagliari e che sono, per la loro importanza e vitalità, già storia. Dal Palazzo Siotto al Lazzaretto, vivaci luoghi di produzione culturale; passando per le società sportive storiche, lo Stadio Amsicora e l’Unipol Domus, dove, in attesa di trovare una sede definitiva nel nuovo stadio, viene ripercorsa la gloriosa epopea del Cagliari Calcio; arrivando al Palazzo Civico, luogo in cui convergono, giorno dopo giorno, le aspirazioni di una comunità in continua evoluzione.

In questa sezione abbiamo voluto inserire due itinerari alla scoperta del Villaggio Pescatori e del quartiere di Villanova. Due luoghi cuore della “cagliaritanità”, che hanno fatto del proprio modo di vivere un ideale: quello di pensare al futuro in maniera sostenibile, autentica e sociale. Saranno gli stessi abitanti a condurvi alla scoperta dei propri “villaggi” e di una storia che vuole proiettarsi verso il domani.

Più che visitare, vi invitiamo a vivere la città!

SPAZI DI VITA



Cagliari 1920 History & Gallery - Unipol Domus

Via Raimondo Carta Raspi

sab
15.00
19.00

dom
15.00
19.00



1



L'Unipol Domus è lo stadio di calcio della città di Cagliari, situato nel quartiere di Sant'Elia.

Inaugurato nel 1970, venne demolito nel 2015 a causa del suo grave stato di obsolescenza. Nel 2017 venne costruito un nuovo impianto provvisorio, il "Sardegna Arena". Nel 2021 lo stadio ha assunto l'attuale nome di "Unipol Domus", in seguito alla collaborazione con il gruppo assicurativo Unipol. La definitiva riedificazione dello stadio è in programma, tuttavia i rossoblù si aspettano di giocare alla Unipol Domus fino al 2025.

Lo stadio ospita il museo "Cagliari 1920 History&Gallery", inaugurato a ottobre 2017. Al suo interno sono esposti trofei, cimeli e preziose testimonianze del passato e del presente, che raccontano la storia rossoblù con l'ausilio di aneddoti, cartelloni esplicativi, foto e video d'epoca. Tra le testimonianze principali ci sono: lo Scudetto 1969-70; la maglia di Gigi Riva, indossata in occasione dell'ultima giornata del campionato 1969-70.

Visite guidate a cura di:

Istituto Comprensivo "Santa Caterina", Plesso A. Riva

Cantine Paùli's viale La Playa

I Traversa La Playa

sab
15.00
19.00

dom
09.00
19.00



2

Il 6 luglio 1924 viene fondata la Cantina di Monserrato, la più antica cantina sociale della Sardegna che quest'anno ha compiuto 100 anni. Nasce dalla volontà di 79 viticoltori del territorio che decisero di mettere insieme le loro esperienze, il loro lavoro ed i loro prodotti, al fine di rendere significativamente presente la loro attività all'interno dell'economia agricola e produttiva dell'intera Regione.

La Cantina di Monserrato fu una delle poche Cooperative sopravvissute alla crisi del periodo bellico e disponendo di buone attrezzature e di tecnici di valore, proseguì con tutte le attività di conferimento delle uve e di lavorazione di grandi quantitativi di vino.

Il focus della Cooperativa è rimasta la vendita del vino sfuso in cisterna sino al 2009, destinato ai Paesi europei, in particolare in Germania, nel frattempo diventati essi stessi produttori.

Oggi la cantina è organizzata su tutto il territorio regionale e nazionale, oltre ad avere importatori e distributori in diversi stati nel resto del mondo.



Visite guidate a cura di:

I.S.S. "Duca degli Abruzzi"

Consiglio Regionale della Sardegna

Via Roma, 25

sab
15³⁰
19⁰⁰

dom
09⁰⁰
13⁰⁰



3



Il Consiglio regionale è l'organo legislativo della Regione autonoma della Sardegna. La sua sede, situata in via Roma dal 1988, è articolata in tre corpi, dei quali, quello centrale, ospita l'Aula consiliare. Il palazzo è contornato da sculture in marmo travertino e granito, realizzate da Costantino Nivola tra il 1986 e il 1987 e rappresentanti figure legate ai valori ancestrali della natura. Queste figure sono espressione di una straordinaria capacità di sintesi linguistica che mette insieme ispirazioni differenti: cubiste, surrealiste e primitiviste. Nivola ha inoltre inciso gli enormi pannelli granitici posti su alcune facciate esterne del Palazzo. I lavori per la realizzazione di un garage interrato nell'area retrostante il palazzo hanno condotto, nel 1994, al ritrovamento di manufatti scavati nella roccia: pozzi, cisterne, vasche e cavità contenenti offerte funerarie di epoca romana. Saranno visitabili, in questa occasione, l'Aula Consiliare e gli uffici della Presidenza.

Visite guidate a cura di:
Istituto Nostra Signora della Mercedes

Lazzaretto di Cagliari

Via dei Navigatori, 1

sab
09⁰⁰
13⁰⁰

15⁰⁰
19⁰⁰

dom
09⁰⁰
13⁰⁰

15⁰⁰
19⁰⁰



4

Dai documenti conservati all'Archivio di Stato di Cagliari si apprende che il primo nucleo del Lazzaretto risale al '600, come attesta lo stemma marmoreo collocato sopra l'ingresso, rappresentante la città di Cagliari fra i pali di Aragona. Luogo preposto al ricovero dei quarantati, la sua struttura originaria fu ampliata a causa del dilagare delle epidemie. Nel 1720, Vittorio Amedeo II lo trasformò in un ospedale per malattie contagiose. Agli inizi dell'800 l'imperversare di nuove pestilenze portarono ad ulteriori ampliamenti. La struttura che oggi vediamo, anche se debitamente restaurata, risale agli ultimi ampliamenti del 1835. Nel secondo dopoguerra trovarono ospitalità sfollati provenienti dalle grotte di Bonaria e da numerose famiglie, che diedero vita al primo nucleo del quartiere di Sant'Elia. Negli anni '50 il Lazzaretto venne abbandonato. La struttura rinacque a nuova vita solo nell'ottobre del 2000, dopo il restauro dell'architetto Andrea de Eccher.



Visite guidate a cura di:
Istituto Comprensivo N°6 Quartu Sant'Elena

Palazzo Civico

Via Roma, 145

sab
09.00
19.00

dom
09.00
18.00



5



Nel 1897 venne indetto un concorso nazionale per il nuovo Palazzo Municipale, dopo la decisione di trasferire la sede del Comune di Cagliari dallo scomodo edificio di piazza Palazzo verso il nuovo asse politico e commerciale della città che si apriva sul mare, la via Roma. La competizione fu vinta da un progetto firmato da Crescentino Caselli, ma in realtà elaborato da Annibale Rigotti. La posa della prima pietra fu effettuata durante la visita del re d'Italia Umberto I e Margherita di Savoia nel 1899, la costruzione durò diversi anni.

L'edificio presenta forme che si ispirano all'architettura gotica catalana.

Interessanti opere di alcuni artisti sardi (Ciusa, Delitala, Marghinotti, Melis Marini), sono conservate all'interno del Palazzo. Il Palazzo Civico fu gravemente danneggiato durante i bombardamenti del 1943 soprattutto nella parte antistante la via Crispi e nel cortile centrale, per essere successivamente restaurato secondo il progetto originario. Nel sottopiano del palazzo, entrando dal Largo Carlo Felice, è ospitata, dal 2008, la Sede dell'Archivio Storico Comunale (SEARCH).

Visite guidate a cura di:
Liceo "Eleonora d'Arborea"

Palazzo Siotto

Via dei Genovesi, 114

sab
15.00
18.00

dom
09.30
11.30

15.00
18.30



6

Il palazzo ospita la Fondazione Giuseppe Siotto, nata nel 1990 per promuovere lo studio della storia sarda. Costruito nel 1850, è stato ristrutturato nel 1927 dall'Ing. Giacomo Crespi. Ha tre facciate, la più rilevante su via dei Genovesi, con un portale sormontato da un balcone. Il palazzo accorpa dieci unità immobiliari, ma la Fondazione occupa solo il piano nobile, arredato con mobili di Giuseppe Manno, storico autore della "Storia della Sardegna". La Fondazione custodisce importanti fondi librari, con volumi anche del '500, e opere di artisti come Marghinotti, Figari e Morgari. Notevole il fondo archivistico, che include l'Azienda agraria "Casa Siotto", tra le più importanti dell'isola tra Ottocento e Novecento, e una collezione fotografica d'epoca. Dal 1999 custodisce la raccolta di armi del Generale Luigi Accardo. Recenti lavori hanno portato alla scoperta di una cisterna medievale, forse ampliamento di una romana, nel basamento del palazzo.



Visite guidate a cura di:
Istituto Comprensivo Statale N.1 Quartu Sant'Elena

SA MANIFATTURA (Ex Manifattura Tabacchi)

Viale Regina Margherita, 33

sab
09.00 15.00
13.00 19.00

dom
09.00 15.00
13.00 19.00



7

Società degli Operai di Mutuo Soccorso

Via XX Settembre, 80

sab
09.00 19.00

dom
09.00 19.00

8

L'edificio nacque come Convento dei Francescani nel 1478, ospitò la farmacia di frati tra i quali San Salvatore da Horta; nel 1765 fu ceduto ai Piemontesi che impiantarono la Manifattura Tabacchi, il complesso venne ampliato e modificato fino all'aspetto attuale nel 1900. La Manifattura impiegò soprattutto personale femminile e rappresenta uno dei luoghi storici della riscossa operaia di Cagliari. Chiusa nel 2001, dopo il restauro avviato dalla RAS nel 2006 dal 2016 è gestita da Sardegna Ricerche. Oggi i suoi spazi ospitano istituzioni e iniziative culturali, artistiche, scientifiche, imprenditoriali e di volontariato. Saranno inoltre visitabili:

TAB – Teatro Arte Burattini - Fondata da Antonio Murru e Donatella Pau nel 1980, Is Mascareddas è una compagnia di burattini e marionette che ha contribuito in modo determinante alla diffusione del teatro di figura in Sardegna. Ha realizzato numerose produzioni partendo dagli schemi tradizionali del teatro di burattini in baracca e sperimentando poi nuove tecniche di animazione. Dal 2021 ha aperto le porte del TAB dove si possono visitare: la mostra permanente dei burattini e delle marionette di oltre 40 anni di produzione, la Biblioteca Yorick, il laboratorio di costruzione con la sartoria, uno spazio scenico e gli uffici.

Centro Servizi Culturali della Società Umanitaria - Cineteca Sarda - nasce nel 1963 e opera nella promozione della cultura cinematografica, del libro, della formazione, dell'educazione degli adulti e del sostegno all'associazionismo, costituendosi come la prima infrastruttura audio-visiva pubblica, culturale ed educativa, in Sardegna. Nel 1966 dà il via al progetto della Cineteca Sarda, oggi il più importante archivio di film della Sardegna e la sua memoria storica audio-visiva. La Cineteca si è dotata di attrezzature all'avanguardia per il restauro e la digitalizzazione di fotografie e filmati. Nel 2023 ha trasferito a Sa Manifattura gli uffici, i laboratori di restauro e digitalizzazione e l'archivio storico delle pellicole. Il percorso di visita si conclude in via XX settembre, nella mediateca, con l'archivio di film in prestito, la biblioteca, una piccola esposizione di strumenti cinematografici d'epoca e la proiezione di filmati d'archivio su Cagliari e dell'archivio del cinema di famiglia.

Visite guidate a cura di:

Istituto Comprensivo "Su Planu"

Operatori dello Spazio TAB

CSC Cagliari della Società Umanitaria, Cineteca Sarda



La fondazione della Società degli Operai di Mutuo Soccorso della Città di Cagliari risale al 1855: ebbe allora la sua prima sede provvisoria nel quartiere di Castello, nell'aula consiliare del vecchio Palazzo Civico. Dopo diverse sedi provvisorie, nel 1912 fu edificata l'elegante palazzina in stile Liberty che ancora oggi ospita il Sodalizio. Fu l'allora presidente Carlo Concas che donò l'area su cui, in meno di due anni, sorse la palazzina. La redazione del progetto e la direzione dei lavori furono affidati all'Ingegnere Riccardo Simonetti. Gravemente danneggiata durante la seconda guerra mondiale, soprattutto nelle parti decorative, fu perfettamente riparata e negli anni è stata più volte sottoposta a restauro. Potranno essere osservati, nelle bacheche e nelle teche della Società, documenti di vario genere che ne ricordano i 147 anni di storia; inoltre saranno oggetto della mostra diversi attrezzi da lavoro, utilizzati da artigiani ed operai di altri tempi, e la Sede Sociale stessa.

Visite guidate a cura di:

Istituto Comprensivo Pirri 1 e 2

Società degli Operai di Cagliari E.T.S.

Stadio Amsicora

Via dei Salinieri, 1

sab
09.00
19.00

dom
09.00
13.00



9

Lo Stadio Amsicora è l'ex stadio di calcio del capoluogo sardo dove la squadra del Cagliari vinse lo scudetto del 1970. Costruito negli ultimi anni del XIX sec., lo stadio è fra i più antichi d'Italia.

Nel settembre 1970 il Cagliari Calcio lo abbandona definitivamente, lasciandolo alla Società Ginnastica Amsicora, oggi unica proprietaria dell'impianto.

Attualmente è una struttura sportiva polivalente realizzata in un'area triangolare di 32.700 mq. L'ingresso, nello stile del ventennio fascista, è costituito da un portale simmetrico squadrato con fascio littorio stilizzato centrale e soprastante scritta a caratteri cubitali. Viene utilizzato per le partite di massima divisione e giovanili di hockey su prato, infatti all'interno si trova un campo in erba sintetica per l'hockey, oltre ad una pista di atletica e due palestre. L'impianto ha una capienza massima di 8.000 posti mentre negli anni '60, quando ospitava le partite del Cagliari di Gigi Riva, poteva contenere 26.000 spettatori.



Visite guidate a cura di:
I.I.S. "A. Meucci - E. Mattei"

Società Canottieri Ichnusa 1981

Calata dei Trinitari - Su Siccu

sab
09.00
19.00

dom
09.00
19.00

10



La Società Canottieri Ichnusa, nella Calata dei Trinitari, è la più antica società di sport nautici della Sardegna. Un articolo de L'Avvenire di Sardegna del 1° agosto 1891 informa dell'istituzione di una nuova società di canottaggio a Cagliari, frequentata dagli appartenenti alla borghesia cittadina. Ai soci viene concesso uno spazio nei pressi del neonato molo di Levante, dove viene realizzato il primo capannone per la custodia delle imbarcazioni.

Negli ultimi anni dell'Ottocento comincia un periodo di attività sportiva, mondana e di impegno sociale che rende la Società l'associazione civile più popolare della Cagliari della Belle Époque. La sede storica viene rasa al suolo dai bombardamenti degli Alleati nel 1943. Dopo una sistemazione provvisoria alla Darsena, l'Ichnusa rinasce ufficialmente nel 1967 nella sua attuale sede a Su Siccu. La società è ancora oggi animata da centinaia di soci di tutte le età accomunati dalla passione per il mare e gli sport nautici - canoa, canottaggio, vela, pesca sportiva.

Visite guidate a cura di:
Istituto Istruzione Superiore "Buccari-Marconi"

Società ginnastica Eleonora d'Arborea

Vico I Tuveri

sab
15.00
19.00

dom
15.00
19.00

11



Cagliari vanta una storia sportiva ultracentenaria. Tra le associazioni storiche una delle più antiche è l'A.S.D. Eleonora d'Arborea, fondata nel 1900 dai dirigenti di una banda musicale già attiva nelle principali manifestazioni pubbliche cittadine.

La prima sede dell'Eleonora d'Arborea si trovava in via Santa Croce, in Castello. Negli anni '50 la società acquistò il terreno dove sorge l'attuale palestra, in vico Tuveri I. Le prime discipline sportive della società erano ginnastica, tirassegno e lotta greco romana, a cui si aggiunsero nuoto, pugilato, ciclismo, sollevamento pesi e corsa. Tantissimi campioni a tutti i livelli hanno dato lustro alla storia dell'Eleonora d'Arborea, che ha vantato anche alcune partecipazioni olimpiche.

La sua sala trofei mostra un prezioso assortimento di premi in grado di raccontare oltre 100 anni di storia sportiva italiana. Parte di essi, oggi mancante, è stata donata allo Stato durante la Seconda Guerra Mondiale come gesto patriottico di partecipazione allo sforzo bellico della nazione.

Visite guidate a cura di:

Allievi del corso di ginnastica artistica dell'ASD Eleonora D'Arborea

Villaggio Pescatori

Giorgino



Sabato e domenica, partenza visite
ore 11.00, 16.00 e 18.00

12

Il Villaggio dei Pescatori di Giorgino si trova a un chilometro e mezzo di distanza dal centro di Cagliari. Il quartiere, che ad oggi ospita 62 abitanti, venne fondato nel 1939 sotto il regime fascista per ospitare i pescatori della zona. Esso sorge lungo il tratto iniziale della striscia sabbiosa de "La Playa", che separa lo Stagno di Cagliari dal Golfo degli Angeli. La manifestazione più importante per la comunità è la Festa di Sant'Ef시오, che si svolge ogni anno il primo maggio. In tale occasione, i pescatori accompagnano il Santo fino alla chiesetta del villaggio, dove viene spogliato degli orpelli cittadini per indossare l'abito di campagna. Gli abiti indossati dai pescatori durante la processione sono molto semplici nella loro fattura e simboleggiano nei colori il forte legame con il mare. Inoltre, durante il tragitto, i pescatori sfilano senza scarpe. Il Villaggio dei Pescatori è rinomato anche per la sua Sagra del Pesce, che si svolge il primo weekend del mese di Settembre.



Visite guidate a cura di:

Comitato Villaggio Pescatori

Villanova

Piazza San Giacomo



Sabato e domenica, partenza visite
ore 9.00, 11.00, 15.00 e 17.00
(Durata un'ora e mezzo)

13

Villanova è il quartiere più recente tra quelli storici dell'attuale centro di Cagliari la cui origine si data al XIII secolo. La forma più antica del quartiere è simile a quella di un mezzo fuso che partendo dall'attuale piazza Costituzione si adagia sul fianco est del colle di Castello. Via Garibaldi e la lunga via San Giovanni sono le sue arterie principali, intervallate da ripidi vicoli e gradinate. Nel quartiere si possono ancora trovare tracce della sua storia rurale: spazi urbani, un tempo occupati da orti, frutteti e pascoli, di cui rimangono tracce nei giardini ormai integrati nell'abitato.

Oggi Villanova è un quartiere in cui gli abitanti vivono una socialità fatta di condivisione di spazi, di attenzione per la sua lunga storia e il mantenimento della sua vivibilità. La vita associativa, promossa dal Laboratorio Villanova, opera per il miglioramento della qualità della vita contribuendo a costruire, sostenere e realizzare una vita sociale fondata sul rispetto e la tutela dell'ambiente; sulla mobilità sostenibile; sulla conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale di Villanova; sul recupero civico degli spazi pubblici, nel rispetto del tessuto storico urbanistico e sociale del quartiere; e la creazione di uno spazio urbano inclusivo, accessibile, a misura delle bambine e dei bambini, in un'ottica di transizione ecologica. Il racconto del quartiere si snoda attraverso questo itinerario:

1. Piazza San Giacomo: introduzione al quartiere e ai riti della Settimana Santa cagliaritana
2. Via Piccioni: cenni storici all'architettura di Villanova
3. Balconi fioriti, il verde, la bellezza e la cura del quartiere
4. Gli Artigiani: via San Giovanni, botteghe storiche e nuove attività
5. La Chiesa Cesello in via San Giovanni
6. Piazza San Domenico: il lotto gotico e le tracce dei bombardamenti della II guerra mondiale
7. Piazza Orrù: Colonna Daziaria e la topografia a croce della città
8. Via San Giacomo: Spazio Mesu la trasformazione del quartiere, la gentrificazione

Visite guidate a cura di:
I soci del Laboratorio Villanova





SPAZI DELL'ANIMA

Ci sono luoghi che trascendono la dimensione fisica e storica e si collocano in uno spazio che potremmo definire "atemporale": quello dell'anima. In questa sezione rientrano tutti quei monumenti a vocazione spirituale e che sono in grado di raccontarci un'altra parte dell'anima della città. Cagliari città di mare e roccaforte cristiana nel Mediterraneo, che lungo i secoli ha visto la costruzione di tanti luoghi di culto. Molti di questi rappresentano delle vere e proprie opere d'arte in cui lo spirito trova, nella profondità della bellezza, il suo appagamento. È il caso della splendida Cripta dei Martiri della Cattedrale, della sagrestia di San Michele o del chiostro di San Domenico, recentemente sottoposto a restauro e oggi finalmente di nuovo accessibile durante Monumenti Aperti.

Ma la spiritualità non ha una fede precisa: le racchiude tutte. Ecco perché in questa sezione troverete anche la Chiesa Battista che ci racconta di come, nella vivace Cagliari di fine Ottocento, dal mare non arrivassero solo merci e rivoluzioni industriali, ma anche nuove prospettive di fede e confessioni.

Per visitare gli spazi dell'anima non bisogna essere credenti. In qualsiasi cosa crediate, lasciatevi avvolgere dalla bellezza che sapienti architetti, artisti e artigiani hanno costruito durante i secoli.

SPAZI DELL'ANIMA



Basilica di San Saturnino

Piazza San Cosimo

sab 09.00
19.00

dom 10.00
14.00 15.00
19.00

1

La prima menzione documentata della Basilica risale agli anni 533-34 d.C. ma gli storici ritengono che la sua fondazione risalga alla metà del V sec. d.C.

La Basilica sarebbe sorta come martyrium del martire cagliaritano Saturnino. Nel 1089 il giudice di Cagliari Costantino Salusio II de Lacon-Gunale la donò ai monaci benedettini di San Vittore di Marsiglia che vi istituirono la sede del priorato sardo dell'Ordine e ristrutturarono la chiesa. Il convento, danneggiato già nella prima metà del 1300 durante l'assedio catalano, cadde del tutto in rovina un secolo dopo. Nel 1669 la basilica fu in parte smantellata per ricavarne materiali utili alla ristrutturazione della Cattedrale di Cagliari. Concessa nel 1714 alla corporazione dei Medici e degli Speziali, fu rintitolata ai Santi Cosimo e Damiano. Nuovi interventi furono necessari dopo i bombardamenti del '43. Chiusa al pubblico nel '78, è stata riaperta nel luglio del '96. L'area circostante ha restituito numerose sepolture di età romana e bizantina.



turarono la chiesa. Il convento, danneggiato già nella prima metà del 1300 durante l'assedio catalano, cadde del tutto in rovina un secolo dopo. Nel 1669 la basilica fu in parte smantellata per ricavarne materiali utili alla ristrutturazione della Cattedrale di Cagliari. Concessa nel 1714 alla corporazione dei Medici e degli Speziali, fu rintitolata ai Santi Cosimo e Damiano. Nuovi interventi furono necessari dopo i bombardamenti del '43. Chiusa al pubblico nel '78, è stata riaperta nel luglio del '96. L'area circostante ha restituito numerose sepolture di età romana e bizantina.

Visite guidate a cura di:
Scuola Primaria Paritaria "I Pini"
I.T.E. "Pietro Martini"

Cattedrale e Cripta dei SS Martiri

Piazza Palazzo, 4/a

sab 09.00
19.00

dom 09.00
19.00



2

La Chiesa intitolata a Santa Maria venne elevata a Cattedrale della città dopo la conquista e il successivo abbandono di S. Igia nel 1258. Dell'impianto medioevale originario permangono soltanto il campanile a sezione quadrata, i bracci del transetto, con le due porte laterali di schema romanico, e la cosiddetta "cappella pisana", dedicata al Sacro Cuore e posta a sinistra del presbitero quadrangolare. La prima trasformazione della Cattedrale avvenne tra il 1664 ed il 1674 ad opera dell'arch. genovese Domenico Spotorno, che rifece completamente l'interno ampliandone la superficie. Nel 1702 la facciata venne adattata al gusto barocco dell'epoca. Nel 1930, infine, ad opera dell'arch. Francesco Giarrizzo, la chiesa acquisì l'attuale nuova facciata neoromanica, realizzata in pietra calcarea, in sostituzione di quella barocca in marmo, già demolita nel 1902-1903. Sotto il presbitero della Cattedrale, l'arcivescovo Francisco Desquivel fece costruire nel 1618 una cripta-santuario per custodire le reliquie dei numerosi martiri cagliaritani riportate in luce a partire dal 1614.



Visite guidate a cura di:
Istituto Comprensivo di via Stoccolma "Regina Elena"
Fondazione Nazionale ANFASS Onlus, Cagliari
(visite sospese durante la messa)

Chiesa Cristiana Evangelica Battista

Viale Regina Margherita, 54

sab	dom
10.00 17.00	10.00 17.00
12.00 19.00	12.00 19.00

3



La Chiesa Cristiana Evangelica Battista è una chiesa protestante di confessione battista, presente a Cagliari dal 10 maggio 1877.

Diversi furono i luoghi dove si svolgevano i primi incontri della comunità, dalle case private a spazi pubblici in via Sassari, in piazza Yenne, in via Roma e, in particolare, dal 1917 nel Corso Vittorio Emanuele 117, fino al tempio attuale sito in viale Regina Margherita 54, inaugurato l'8 maggio 1955. Il rifiuto dell'amministrazione comunale alla costruzione di un tempio dai caratteri distintivi dell'edilizia protestante europea previsto, in via Tigellio, determinò la collocazione all'interno di un condominio al fine di non rendere evidente la presenza di una minoranza religiosa non cattolica.

Attualmente la comunità è composta da un centinaio di persone tra membri effettivi e simpatizzanti.

La Chiesa Battista di Cagliari fa parte dell'UCEBI, Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia, e della FCEI, la Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia.

Visite guidate a cura di:

Volontari Chiesa Cristiana Evangelica Battista
(Visite sospese durante la messa)

Chiesa della Purissima

Via Lamarmora, 130

sab	dom
09.00 19.00	09.00 19.00



4

La Chiesa della Purissima venne probabilmente costruita dopo il 1540, quando la nobildonna Gerolama Rams Dessena, che si era dedicata alla vita monastica, fece edificare l'adiacente monastero di clausura delle Clarisse. Nel 1554 fu previsto l'ampliamento del monastero e l'edificazione della chiesa. Ottimo esempio dello stile gotico-catalano, rimase in uso fino al 1867 quando il monastero venne soppresso e acquisito dallo Stato che in seguito lo adibì a scuola. Chiuso il monastero, disperse le monache, anche la chiesa venne abbandonata e chiusa al culto. Solo nel 1904, in occasione del cinquantenario della proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione la chiesa venne scelta per le celebrazioni solenni e restaurata. Nel 1933 la chiesa venne assegnata alla congregazione delle Ancelle della Sacra Famiglia che tutt'ora la custodisce. La chiesa è dal 1867 di proprietà dello Stato Italiano, attraverso il FEC del Ministero degli Interni. Grazie ad uno stanziamento del 2009 il Comune di Cagliari ha curato il restauro.



Visite guidate a cura di:

I.S.S. "De Sanctis Deledda"
Scuola Primaria Paritaria "Sacra Famiglia"

Chiesa di San Michele

Via Ospedale, 2

sab
09.00
19.00

dom
09.00
19.00

5



La chiesa dell'ordine gesuitico fu costruita grazie ad un lascito del benefattore Francesc'Angelo Dessi, morto nel 1647. La chiesa venne consacrata nel 1738 e benché i lavori si siano protratti per quasi un secolo, la costruzione appare fortemente unitaria sia nell'impianto architettonico che decorativo e risponde pienamente ai dettami ideologici del potente e colto ordine gesuitico. L'edificio è sorto su un'area di piccole dimensioni attigua

alla casa del Noviziato, con la quale ha in comune una loggia di ingresso con una monumentale facciata prospiciente la via Azuni. Sempre con il lascito del Dessi, nel corso del Settecento, fu costruita la sagrestia; essa rappresenta, con il complesso di affreschi, stucchi, portali, pavimenti marmorei e arredo ligneo, un raro esempio nell'isola di rococò con influssi d'oltralpe. La sagrestia comunica con la chiesa tramite un ambiente quadrato voltato a crociera, dove si possono ammirare le tele raffiguranti i Misteri del Rosario di Giuseppe Deris e le sculture lignee con i Misteri della Passione di G. Antonio Lonis.

Visite guidate a cura di:

I.I.S. "P. Levi" di Quartu S.E.

Associazione "Pietre Vive"

(Visite sospese durante la messa)

Chiesa di Santa Lucia

Via Pietro Martini, 13

sab
09.00
13.00

15.00
19.00

dom
09.00
13.00

6

La Chiesa di Santa Lucia appartiene al patrimonio immobiliare della Fondazione Umberto e Margherita, nata dalla trasformazione dell'Asilo Istituto Umberto e Margherita. L'Asilo vide i suoi primi albori alla fine dell'Ottocento, quando Monsignor Prinetti acquistò l'immobile che ospitava nel 1600 il convento di Clausura delle Clarisse. Il convento si prendeva cura in modo particolare dell'educazione e della formazione delle giovani donne della nobiltà cagliaritano. La vera evoluzione sociale avvenne nel 1888 quando, sotto la pressione di un "comitato di quartiere" venne fondato l'Asilo, con la denominazione ancora oggi presente: Umberto e Margherita. Esso era destinato all'istruzione dei bambini poveri di Castello. La chiesa, in stile gotico aragonese, ha un primo impianto risalente al 1539; essa ha sempre vissuto una perfetta simbiosi con le attività ospitate dal resto della struttura; così, oggi la Scuola Primaria Umberto e Margherita, operante all'interno della struttura, con i suoi piccoli allievi si prende cura del Monumento.



Visite guidate a cura di:

Fondazione Umberto e Margherita, Scuola Primaria Paritaria

Chiesa di Santa Maria del Monte

Via Corte d'Appello

sab
09.00
19.00

dom
09.00
19.00



7



La Chiesa di Santa Maria del Monte di Pietà, sede dell'omonima Confraternita, fu edificata a partire dal 1568. Dal punto di vista architettonico si distinguono due fasi costruttive: una, la parte anteriore, sicuramente gotica, l'altra già rinascimentale. Il prospetto presenta nella parte alta un tratto di arco con cornice conglobato nell'apparato murario e interrotto da un finestrone centinato a semicerchio. L'edificio presenta un'unica navata senza transetto, col presbiterio sviluppato come una vera e propria cappella a pianta quadrata e più stretta, a differenza

delle due campate della navata che sono a pianta rettangolare. Anche nelle coperture superiori si notano diversi sistemi: nel presbiterio la volta è stellare con ogive e cinque gemme pendule; nelle campate della navata si trovano semplici volte a costoloni diagonali. Dopo la soppressione della Confraternita, nel 1866, la chiesa ha avuto diverse destinazioni: seconda sede della Corte d'Assise, scuola comunale di musica fino al 1921, dormitorio e refettorio della piccola casa della Provvidenza.

Visite guidate a cura di:
Liceo Scientifico "Michelangelo"

Chiesa e Cripta di Sant'Efisio

Via Sant'Efisio, 14

sab
09.00
16.00

dom
10.00
19.00



8

La chiesa di Sant'Efisio sorge su una grotta ritenuta tradizionalmente la prigione dove Efisio fu rinchiuso prima di essere decapitato sulla spiaggia di Nora nel 303 d.C.

Nel 1726, su progetto dell'arch. piemontese Antonio Felice De Vincenti, venne innalzata la costruzione dell'Oratorio dell'Arciconfraternita. In seguito l'edificio fu modificato per adeguarlo al più moderno stile barocchetto piemontese; nel 1780 la vecchia chiesa fu demolita e la sua ricostruzione si concluse nel 1782. L'altare maggiore, in preziosi marmi policromi, opera del marmoraro lombardo G. B. Franco, è datato 1786; mentre è del 1791 l'altare della cappella di Sant'Efisio. Qui è collocata la statua del santo che ogni anno si porta in processione in occasione della famosa sagra del 1° Maggio.

Nell'antica sacrestia è custodita la statua processionale del Lonis, databile al 1759. Nel 1798 fu eretto l'altare del Crocifisso nell'Oratorio dell'Arciconfraternita che, alla fine dell'Ottocento, fu annesso alla chiesa. All'interno sono conservati dipinti di F. Costa, D. Colombino e del cagliaritano S. Scaleta.



Visite guidate a cura di:

Liceo Classico Linguistico e delle Scienze Umane "B. R. Motzo" (visite sospese durante la messa)

Chiesa, Chiostro e Cripta di San Domenico

Via XXIV Maggio, 5

sab
10⁰⁰
18³⁰

dom
10⁰⁰
18³⁰



9



Il Convento di S. Domenico fu fondato nel 1254 sopra l'antica chiesa benedettina di Sant'Anna nel quartiere di Villanova. Il primo impianto del complesso aveva stretti rapporti con le fabbriche toscane e con le regole costruttive degli ordini mendicanti. Dopo l'ingresso della Sardegna nella Corona d'Aragona, le strutture architettoniche del convento mutarono in senso gotico-iberico. Nel maggio 1943, la città di Cagliari fu sottoposta a duri e ripetuti bombardamenti che non risparmiarono il

complesso architettonico di . Rimasero in piedi una parte del convento e il lato più importante del chiostro aragonese. Tra il 1952 e il 1954 l'architetto Raffaello Fagnoni adottò un'intelligente soluzione, usando l'unica aula della chiesa originaria, parzialmente conservata, come base della nuova che la sovrasta e ricalcando gli spazi dell'antica struttura così da rendere perfettamente riconoscibili le parti integrate rispetto ai resti antichi.

Visite guidate a cura di:
I.I.S. "Sergio Atzeni"
Liceo Scientifico "L. B. Alberti"

Attività di Accoglienza:
Lions Club Genuri Sardinia Cyber Work
(visite sospese durante la messa)

Organo della Chiesa del Santo Sepolcro

Piazza San Sepolcro

sab
10⁰⁰
13⁰⁰

15³⁰
18³⁰



10

L'organo della chiesa del Santo Sepolcro di Cagliari, collocato sulla cantoria in controfacciata, è opera della casa organaria toscana "Piacentini Battani". È stato costruito nell'anno 1875 ed è ad oggi il secondo organo storico più grande della Sardegna. Lo strumento è interamente meccanico, ha un manuale ed una pedaliera molto estesa e possiede ben 28 registri tra cui alcuni di raro ascolto come la "grancassa", il "corno cinese", la "voce angelica", etc... che ne fanno uno dei pochi esemplari di "organo-orchestra" presenti sull'isola. Su questi strumenti era frequente l'esecuzione di trascrizioni e riduzioni di musica operistica, molto richiesta nell'Ottocento soprattutto da una parte di popolazione che non aveva accesso alle rappresentazioni teatrali delle famose opere di Bellini, Donizetti, Rossini, Verdi ed altri. Lo strumento, che aveva visto il suo ultimo restauro quasi 40 anni fa, è stato recentemente revisionato e restaurato in ogni sua componente dall'organaro Giuseppe Fontana, specializzato presso l'Istituto Centrale per il Restauro di Roma. Il concerto inaugurale dell'organo è fissato per domenica 27 ottobre, a cura del M° Angelo Castaldo, docente di Organo del Conservatorio "Palestrina" di Cagliari.



Visite guidate a cura di:
Allievi delle classi d'organo del Conservatorio di Cagliari



SPAZI DEL SAPERE

*"Istruitevi, perché avremo bisogno
di tutta la nostra intelligenza"*
(Antonio Gramsci)

Nessuna frase è più adatta forse a descrivere questa sezione, in cui confluiscono tutti quei luoghi di cui la conoscenza e, più in generale, la cultura caratterizzano la funzione.

Musei, biblioteche, università, collezioni moderne e antiche... Gli spazi del sapere sono molteplici e ognuno ha una storia unica da raccontare.

Pensate alle cere anatomiche di Clemente Susini, arrivate dal mare agli inizi dell'800 con le stesse teche che ancora oggi le custodiscono; pensate alla bellezza e varietà dei manufatti sardi contenuti nel Museo Etnografico Regionale o a quelli esotici del Museo d'Arte Siamese, miracolosamente approdati in città grazie alla visionaria passione di un emigrato sardo. Arrivate poi alle curiose collezioni scientifiche e a quelle d'arte contemporanea. Vi renderete conto di quanto sia sterminata e affascinante la conoscenza!

Vi invitiamo costruire il vostro percorso di visita includendo più musei di differente tipologia: un po' di arte, un po' di scienza, un po' di storia e tanta, tanta passione di chi, per una ragione o per un'altra, ci ha regalato un po' del suo sapere!

SPAZI DEL SAPERE



Archivio Mirella Mibelli

Via Fornovo 4, Pirri

sab
09.00
19.00

dom
15.00
19.00



1

Aula Magna "Maria Lai"

Via Aurelio Nicolodi, 102

sab
15.00
19.00

dom
10.00
14.00



2



La casa/studio dell'artista Mirella Mibelli, oggi sede dell'Archivio omonimo, si trova nel centro storico di Pirri in un'antica dimora campidanese a due livelli.

La casa/studio si conserva ancora nella sua integrità di spazio di vita privata e lavoro. Alle pareti si trovano alcune delle opere a lei più care.

Nata a Olbia nel 1937, Mirella Mibelli si diploma a Roma all'Istituto d'Arte Zileri. Nel '58 studia a Salisburgo alla Sommerakademie. L'esperienza consolida la sua fama di acquarellista che individua come soggetti prediletti nudi, paesaggi e nature morte, in particolare floreali. Tra i primi anni '80 e la fine degli anni '90 Mibelli approfondisce lo studio e la pratica delle tecniche incisorie; nella sua casa/studio si possono ancora osservare alcune matrici originali delle stampe. Dal '68 al '96 Mibelli ha insegnato Discipline Pittoriche al Liceo Artistico Statale "Foiso Fois" di Cagliari, contribuendo alla formazione di nuove generazioni di artiste e artisti.

Visite guidate a cura di:
Liceo Artistico e Musicale "F. Fois"

Cucire e ricucire sul dritto e sul rovescio è l'installazione di Maria Lai, datata 2010, negli spazi dell'Aula Magna della Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche dell'Università di Cagliari. Appartiene al periodo della tarda maturità dell'artista, scomparsa nel 2013, e appare come una sintesi compiuta degli aspetti che maggiormente caratterizzano il suo intero lavoro. Materiali e tecniche tradizionalmente ascritte ad una dimensione domestica, quali il cucito e la tessitura, diventano nella rielaborazione di Lai lo strumento per costruire narrazioni inedite e per attribuire nuovi significati ad un patrimonio di saperi profondamente radicato nella sua cultura di appartenenza, proiettandolo in una dimensione totalmente contemporanea.

Visite guidate per massimo 25 partecipanti con partenza ogni ora.



Visite guidate a cura di:
Studenti UNICA - Corso di Laurea in Beni Culturali e Spettacolo e Storia dell'Arte

Biblioteca Metropolitana "Emilio Lussu" - Villa Clara

Parco di Monte Claro - ingresso via Mattei

sab
09⁰⁰
19⁰⁰

dom
15³⁰
19⁰⁰



3



La storia dell'area di Villa Clara inizia con la «Cultura di Monte Claro» del periodo Eneolitico, caratterizzata dall'artigianato ceramico. Nel periodo Medioevale la zona venne usata per insediamenti monastici, attorno ai quali si sviluppò un villaggio rurale. Fino all'800 nella regione furono coltivati la vite e l'ulivo.

Nel 1904 la tenuta venne acquistata dalla Provincia di Cagliari per edificare il nuovo manicomio, con Villa Clara destinata ad alloggio del direttore. Il colle divenne la colonia agricola per il sostentamento della struttura. Nel '78 la legge Basaglia impose la soppressione dei manicomi e nel '98 gli ultimi ospiti abbandonarono la struttura. In questi anni l'amministrazione provinciale ha dedicato notevole impegno progettuale e finanziario al recupero dell'area e alla restituzione all'uso pubblico del grande parco e delle strutture che vi sono comprese, valorizzando l'area con il Parco e il Sistema Bibliotecario di Monte Claro con la Biblioteca Lussu a Villa Clara e le altre biblioteche specialistiche.

Visite guidate a cura di:

I.P.S.S. "S.Pertini"

Personale della Biblioteca "E. Lussu"

Biblioteca Universitaria Sala Settecentesca e Cappella Tridentina

Via Università, 32/a

sab
09⁰⁰
13³⁰

4

La Biblioteca viene istituita nel 1764 con le "Costituzioni" per la riforma dell'Università, riceve un regolamento da Vittorio Amedeo III nel 1785 e viene aperta al pubblico nel 1792 nella Sala Settecentesca, al primo piano del nuovo palazzo dell'Università.

Dal primitivo ristretto nucleo di volumi (ca. 8000) la Biblioteca passa a 14000 nel 1842, a 22000 nel 1865, a ca. 70000 alla fine del 1800, sino a oltre 800000 di oggi. Nel '46 su iniziativa dell'allora direttore Nicola Valle e del suo successore Renato Papò viene istituito il Gabinetto delle Stampe dedicato all'artista cagliaritano Anna Marongiu Pernis.

La Biblioteca ha esteso la propria sede dalla Sala Settecentesca al palazzo del Rettorato e nel contiguo palazzo dell'ex seminario, di cui occupa il primo piano e l'ex cappella. I due palazzi sono sorti su progetto dell'ingegnere Saverio Belgrano di Famolasco con richiami al Barocchetto piemontese nella seconda metà del XVII sec.



Visite guidate a cura di:

I.P.S.S. "S.Pertini"

Collezione Piloni

Via Università, 32/a

sab
09.00
19.00

dom
09.00
19.00

5



La raccolta, che comprende oltre novecento oggetti, costituisce una ricca collezione di opere d'arte e di artigianato sardo, riunite in lunghi anni di ricerca da Luigi Piloni, uomo di cultura e appassionato ricercatore, che la donò all'Università degli Studi di Cagliari nel 1980. Si articola in cinque sezioni comprendenti dipinti, tra cui spiccano, fra le altre, le tele del pittore stampacino Antioco Mainas, di Giovanni Marghinotti e dei principali artisti sardi del primo novecento. La sezione dedicata alle carte geografiche e piante di città costituisce un fondamentale apporto agli studi della cartografia in Sardegna. La sezione delle stampe, disegni, acquerelli e tempere ospita numerosi oggetti di diverse tipologie: effigi di personaggi storici, costumi sardi, iconografia religiosa, vedute della Sardegna. Infine vi sono i tappeti sardi e l'argenteria da abbigliamento, preziosi e rari esempi del migliore artigianato sardo, i più antichi risalenti alla seconda metà del '700.

Visite guidate a cura di:
Istituto Comprensivo Assemini 2

Fondazione di Sardegna

Via San Salvatore da Horta, 2

sab
09.00
19.00

dom
09.00
19.00



6

La Fondazione di Sardegna è un soggetto giuridico privato senza fine di lucro che persegue fini di interesse pubblico e di utilità sociale, promuovendo lo sviluppo socio-economico dell'isola. La sua sede legale è stata realizzata nell'isolato su cui insisteva il bastione di N.S. di Monserrato. La data della sua costruzione è incerta, ma certamente successiva al 1870, secondo quanto si deduce da un documento redatto dal Canonico Spano, che nel 1861 localizza intorno a quell'area l'edificio della Guardia Nazionale. Il prospetto d'ingresso del Palazzo è sulla via Torino, con la facciata originaria in stile eclettico rimaneggiata nel tempo. Il lato su via San Salvatore da Horta risale ai primi anni Cinquanta. Fece seguito la realizzazione della nuova facciata in stile razionalista. Nel 2012 l'edificio è stato oggetto di un accurato progetto di restauro. All'interno si possono ammirare le opere della collezione d'arte contemporanea con i maggiori esponenti del Novecento sardo.



Visite guidate a cura di:
Liceo Classico "G. M. Dettori"

MUACC - Museo Universitario delle Arti e delle Culture Contemporanee

Via Santa Croce, 63

sab
09.00
19.00

dom
09.00
19.00



7



Il MUACC è un'istituzione culturale dell'Università di Cagliari. Il nucleo storico della collezione comprende le opere raccolte dallo storico dell'arte Corrado Maltese. Gli spazi espositivi del Museo occupano il piano terra e il primo piano del Palazzo dei Marchesi di Quirra, denominato anche Palazzo Nieddu o Palazzo

Cugia. Le notizie più antiche riguardanti l'edificio risalgono al 1598, secondo un documento dell'Archivio di Stato di Cagliari. Nei secoli il palazzo subì diversi cambi di proprietà e rifacimenti. La sua conformazione attuale risale alla seconda metà del Settecento. L'ala settentrionale fu acquisita e restaurata dall'Università di Cagliari. Attualmente sono allestite negli spazi del Museo le opere donate da Italo Antico, protagonista del rinnovamento artistico in Sardegna nel secondo Novecento. Grazie all'impegno dell'Ateneo per la loro piena valorizzazione, le opere conservate costituiscono ad oggi una grande ricchezza a disposizione della collettività.

Visite guidate a cura di:
Liceo Classico "G. M. Dettori"

Museo d'Arte Siamese "S. Cardu"

Cittadella dei Musei, Piazza Arsenale, 1

sab
09.00
19.00

dom
09.00
19.00



8



La storia del Museo ebbe inizio il 22 luglio 1914, quando il collezionista cagliaritano Stefano Cardu offrì in dono alla città di Cagliari alcuni oggetti d'arte e armi orientali, raccolti durante la sua permanenza nel Siam. Nel 1918 la sala del nuovo Palazzo Civico, ospitante la collezione, fu aperta al pubblico e il ricavato dei biglietti d'ingresso, per volere del donatore, venne devoluto agli orfani di guerra. Dopo diverse vicissitudini, nel 1923 il Comune di Cagliari diventò proprietario di tutta la collezione, oggi esposta nelle sale della Cittadella dei Musei. Nell'attuale allestimento il museo presenta una notevole varietà di pezzi artistici di origine e di culture asiatiche differenti. Tuttavia, è denominato "Museo d'Arte Siamese" poiché la parte preponderante degli oggetti è di tale provenienza. Un'importante sezione del Museo è dedicata alle armi, principalmente pezzi di lusso realizzati con abbondante uso d'argento, destinate quasi esclusivamente alla parata.

Visite guidate a cura di:
Istituto Dante Alighieri Liceo Classico e Scientifico Paritari

Museo delle Ferrovie dello Stato

Via Sassari, 24 (Stazione FS)

sab
09.30
12.30

15.30
19.00

dom
09.30
12.30

15.30
19.00



9

Museo di Zoologia Musei Scientifici UNICA

Via Ing. Tommaso Fiorelli, (Ponte Vittorio)

sab
09.00
19.00

dom
09.00
19.00



10



La Stazione della Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde, in seguito denominate Ferrovie dello Stato, fu inaugurata nel 1879 su progetto dell'ingegnere Polese, con una veste classicheggiante, parzialmente mutata nel corso degli anni. Nel 1985 è stato allestito un museo per fissare una testimonianza di archeologia industriale e assicurare nel tempo la conservazione di vecchie locomotive e di altri preziosi reperti. Il museo, ubicato all'interno della stazione di Cagliari, raccoglie oltre 200 testimonianze che ripercorrono le più importanti tappe della storia sarda delle ferrovie. Nell'atrio della stazione di Cagliari è esposta la locomotiva a vapore D 744.003, una delle poche sopravvissute della serie, utilizzata per lungo tempo nei collegamenti Cagliari-Olbia. Il museo è curato dall'Associazione Sarda Treni Storici Sardegnavapore, nata nel 2000, che promuove, valorizza e mantiene il patrimonio e la memoria storica delle ferrovie della Sardegna.

Visite guidate a cura di:

Istituto Comprensivo Pirri 1 e 2

ABC Associazione Bambini Cerebrolesi Sardegna

Associazione Sarda Treni Storici Sardegna Vapore



Le Collezioni Zoologiche dell'Università di Cagliari hanno una storia antica di almeno 200 anni. Alcuni reperti risalgono al Gabinetto di Storia Naturale di Carlo Felice della fine del XVIII secolo. Nel museo sono esposti gli esemplari di tutte le principali specie di animali, vertebrati e invertebrati, provenienti dai diversi continenti e regioni geografiche, in particolare sono presenti gli animali della fauna italiana e sarda. La fauna sarda è rappresentata da una collezione molto ricca, con specie endemiche dell'isola. In particolare, la collezione ornitologica si segnala per la sua organicità e completezza includendo tutti i rapaci della fauna sarda presenti ed estinti, nonché molti uccelli della fauna nazionale e alcune specie esotiche come la colomba migratrice americana di cui esistono solo altri sette esemplari impagliati nel mondo. La validità scientifica e il valore didattico della raccolta ne fanno un patrimonio di eccezionale ricchezza per la città.

Visite guidate a cura di:

Studenti UNICA - Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente

Museo Etnografico Regionale Collezione Luigi Cocco

Cittadella dei Musei, Piazza Arsenale, 1

sab
09.00
19.00

dom
09.00
19.00



11

Palazzo delle Scienze

Via Ospedale, 72

sab
09.00
19.00

dom
09.00
19.00



12



La collezione regionale è costituita da circa 2000 oggetti relativi alla cultura popolare della Sardegna, risalenti alla seconda metà dell'800 e al primo cinquantennio del '900. Comprende 731 manufatti tessili e 1266 gioielli, un modesto numero di utensili, mobili e lavori di intaglio. Prende il nome dal magistrato Luigi Cocco, che dagli anni '20 del '900 fino agli ultimi giorni della sua vita si dedicò alla raccolta di oggetti d'arte popolare della Sardegna. Nel 1937 una parte della collezione fu presentata in esposizioni di etnografia della Sardegna. Nel 1948 la collezione, con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione, è stata notificata come "complesso di eccezionale interesse artistico e storico". A seguito della L.R. 18/1954 fu acquistata dalla Regione Sardegna. Dal 2010 è ospitata in via permanente nella Cittadella dei musei, in una sede "adeguata all'importanza della raccolta e degna del decoro e della nobiltà della città di Cagliari."

Visite guidate a cura di:
Liceo Classico "G. Siotto Pintor"



Il palazzo fu progettato negli anni Venti del Novecento, parte di un vasto programma di edilizia pubblica curato dal Provveditorato alle Opere Pubbliche della Sardegna. Ideato nel 1926 dall'ingegnere Angelo Binaghi e Flavio Scano, fu costruito in lotti successivi. Scano contribuì alla veste monumentale dell'edificio in stile neomanierista, visibile nella decorazione architettonica esterna. Il palazzo ha una pianta a ottagono irregolare e sorge su un pendio; sul lato breve inferiore si apre un imponente atrio d'ingresso preceduto da una scalinata. Presenta un bugnato esterno e semicolonne gemelle che incorniciano l'accesso principale. Distribuito su tre livelli, l'edificio è caratterizzato da aperture regolari e decorazioni, con finestre intervallate da lesene. All'interno, una scala centrale collega i vari piani, con aule, laboratori e uffici ancora dotati di infissi originali. Notevoli le aule ad anfiteatro con iscrizioni latine.

Visite guidate a cura di:
Liceo Scientifico "A. Pacinotti"

Palazzo del Rettorato Archivio Storico dell'Ateneo

Via Università, 40

sab
09.00
19.00

dom
09.00
19.00



13



L'Università degli Studi fu istituita nel 1626 durante il regno di Filippo IV, re di Spagna. Nel 1764 l'ingegnere militare Saverio Belgrano di Famolasco elaborò il progetto per sistemare in un unico complesso il palazzo dell'Università, il Seminario Tridentino e il Teatro, quest'ultimo mai realizzato. Si tratta di uno dei più importanti edifici costruiti dall'amministrazione sabauda nel Settecento nell'Isola e si lega al programma illuministico di Carlo Emanuele III. L'ampio portale in pietra si apre sull'atrio, dal quale si accede al cortile centrale a pianta quadrata. Una doppia scala simmetrica dal cortile porta al bastione retrostante, mentre una semplice scala laterale conduce ai piani superiori dove si trovano l'aula magna con soffitto a cassettoni e interessanti dipinti alle pareti, e le sale del rettorato. Nell'aula magna si trovano il bassorilievo settecentesco raffigurante Carlo Emanuele III, il gonfalone ufficiale dell'Università con lo stemma e due grandi tele di Filippo Figari (Il mito di Prometeo, Sardegna Industrie, 1925). Al piano terra, nella sala destinata in origine "per vestirsi li signori professori", è situato l'Archivio Storico. Abbellito da pitture raffiguranti Minerva e l'allegoria dei Collegi storici (Medicina, Leggi, Filosofia e Belle Arti, Teologia), l'Archivio conserva prevalentemente i documenti prodotti e ricevuti dall'Ateneo a partire dalla riforma sabauda.

Visite guidate a cura di:
I.S.S. "De Sanctis Deledda"
I.P.S.S. "S. Pertini"

Museo delle cere anatomiche di Clemente Susini

Piazza Arsenale, 1

sab
09.00
19.00

dom
09.00
19.00



14

Le cere anatomiche nascono in seguito al viaggio di studio a Firenze compiuto da Francesco Antonio Boi, docente di Anatomia Umana dell'Università di Cagliari. Furono modellate da Clemente Susini tra il 1803 e il 1805 nel laboratorio di ceroplastica del Museo della Specola di Firenze. Esse furono acquistate dal viceré Carlo Felice per il Museo di Antichità e Storia Naturale. Nel 1858, quando il museo fu trasferito nel palazzo dell'Università, le cere furono separate come "Gabinetto Anatomico" e affidate alla custodia del docente di Anatomia. Nel 1923 furono trasportate nella vecchia sede dell'Istituto di Anatomia. Dal 1991, per iniziativa del professor Alessandro Riva, le cere sono esposte nella sala pentagonale della Cittadella dei Musei. L'originale collezione comprende una raccolta di 23 modelli anatomici in cera policroma, ottenuti da calchi in gesso di reperti anatomici, che riproducono minuziosamente, in sezione, le diverse parti del corpo umano, sia maschili che femminili.



Visite guidate a cura di:
Liceo Scientifico "A. Pacinotti"

Scuola Primaria Santa Caterina

Via Nicolò Canelles, 1

sab	dom
09.00 15.00	09.00 15.00
13.00 19.00	13.00 19.00

15

Nel 1641 viene eretto il Monastero di Santa Caterina appartenente all'Ordine delle Domenicane, con annessa chiesa. Nel 1893 il monastero, in pessime condizioni, è ceduto al Comune per risanare via Canelles e prolungare la passeggiata del Bastione. Il Consiglio Comunale nel 1896 si pone il problema di edificare scuole per il quartiere Castello e decide di costruirne una nel Bastione di Santa Caterina, occupando parte dell'area del monastero e causando lo sgombero delle due suore ottuagenarie che ancora vi soggiornano.

La scuola di Santa Caterina ha recentemente restaurato una Stamperia dei primi del '900, ha ripulito la cisterna punico-romana, ha riportato alla luce diverse strumentazioni belliche, ha ripristinato un antico gabinetto dentistico e ricostruito un'aula d'epoca. La scuola promuove diverse iniziative per consolidare una memoria storica importante per il quartiere e per la città, mantenendo la sua destinazione originale ma in stretta relazione con le didattiche più avanzate.



Visite guidate a cura di:
Istituto Comprensivo Santa Caterina - Sede Centrale



SPAZI D'ARIA

Una città, nel suo crocevia di palazzi, incontri e movimento, ha anche bisogno di respirare. Cagliari è fortunata perché, oltre ad avere il respiro del mare, la sua irregolare conformazione geografica e urbanistica ha fatto sì che nel tempo vi si ricavassero molteplici "spazi d'aria", ognuno con forme e identità ben riconoscibili. Pensate all'eleganza tutta ottocentesca dei Giardini Pubblici, all'intimo raccoglimento dell'Orto dei Cappuccini o, ancora, al fascino postindustriale della neonata foresta urbana presso l'ex cava Dondina, ai piedi di Monte Urpinu (una delle novità di quest'anno).

Il nostro suggerimento è di visitare questi luoghi assaporando al meglio tutti i respiri che la città ci offre!

Cittadella dei Musei

Fortificazioni

Piazza Arsenale, 1



1



L'attuale area della Cittadella dei Musei venne edificata nel periodo spagnolo a partire dal 1552. Nel periodo sabauda fu oggetto di lavori di perfezionamento difensivo e nel 1727 venne denominata "Regio Arsenale". Nel 1870 fu trasformata in distretto militare e mantenne questo uso fino agli anni Venti, quando divenne Caserma militare. Nel febbraio del 1943 venne duramente bombardata e distrutta, e quindi successivamente abbandonata. Dal 1965 al 1979 si procedette all'edificazione dell'attuale struttura. Il progetto inizialmente aveva l'obiettivo di ampliare le sedi del Museo Archeologico e della Pinacoteca, e realizzare un centro di studi polivalente "delle arti e della storia sarda". I lavori misero in luce le strutture murarie preesistenti, che vennero inglobate nei nuovi spazi museali. Attualmente al suo interno sono visitabili: Museo Archeologico, Pinacoteca, Museo Cardu, Museo Cere anatomiche Susini, le Collezioni dell'Università e il Museo Etnografico.

Visite guidate a cura di:

Scuola secondaria di I grado "Ugo Foscolo"
Associazione "III Millennio Futuro"

Ex Cava Dondina

Parco di Monte Urpinu,
Via Raffa Garzia fronte civico 5



2

I terreni dell'ex cava sono di proprietà della famiglia Dondina. Nel secondo Dopoguerra comincia l'attività di prelievo di graniglia per la realizzazione delle massicciate delle strade di Cagliari, durata fino alla fine degli anni '70. In seguito all'abbandono si trasforma in una discarica illegale. Nel 2011 l'associazione AgriCulture ottiene il comodato d'uso gratuito dell'ex cava per realizzare uno spazio condiviso di "Orti Urbani". In seguito a un incendio i soci iniziano la bonifica e la raccolta differenziata della spazzatura fino alla sistemazione dell'area. La mancanza di una fonte d'acqua allontana progressivamente i soci e dopo 3 anni l'associazione restituisce



il terreno ai proprietari. Nel 2020 l'associazione AMICI NaturalMente riottiene il comodato d'uso per creare una "Foresta di Cibo", meno esigente in termini idrici, e si organizzano attività culturali e sociali. Nel 2024 inizia una programmazione di interventi teatrali nell'"anfiteatro verde" ricavato dentro l'ex cava.

Visite guidate per massimo 25 partecipanti con partenza ogni ora. Si consiglia di indossare scarpe comode. È fatto divieto di accesso ai cani.

Visite guidate a cura di:

Associazione "AMICI NaturalMente"
Scuola secondaria di Primo Grado "V. Alfieri"

Galleria Comunale d'Arte e Giardini Pubblici

Largo Dessì, Giardini Pubblici



3

La Galleria Comunale d'Arte ha sede nei Giardini Pubblici, spazio acquisito dal Municipio di Cagliari nel 1840 e il cui ingresso principale fu completato nel 1939. Il prospetto principale della Galleria, in stile neoclassico, fu realizzato nel 1828, mentre il blocco originario del fabbricato risale alla fine del Settecento. In origine fu sede della polveriera regia, mentre alla fine degli anni Venti fu oggetto di una radicale ristrutturazione che coinvolse anche l'area dell'attuale terrapieno, ad opera del progettista cagliaritano Ubaldo Baldas. Nel 1928 venne trasformato in galleria d'arte permanente. Nel 1999 la Galleria ricevette in dono la "Collezione d'Arte Francesco Paolo Ingrao", la quale copre un arco temporale che dalla metà dell'Ottocento attraversa tutto il



secolo XX e testimonia soprattutto i movimenti artistici sviluppatosi a Roma. Nel 2004 nuovi restauri hanno ulteriormente ampliato gli spazi espositivi, che sono stati occupati dalla Collezione Sarda del Novecento.

Visite guidate a cura di:
Convitto Nazionale Statale "Vittorio Emanuele II"
I.I.S. "Michele Giua"

Giardino sotto le mura "Fratelli Giuseppe e Vittorino Fiori"

Viale Regina Elena



4



Dopo la dismissione della piazzaforte militare (1866) il versante orientale di Castello è stato interessato da interventi che gli hanno cambiato volto e funzione. Nel 2011 il Comune di Cagliari ha dato inizio alle opere di riqualificazione. Il progetto prevede una prosecuzione all'aperto della Passeggiata Coperta del Bastione di St. Remy. Un lungo viale in tozzetti di marmo bianco e ricorsi neri divide longitudinalmente il Giardino sotto le mura, delineando vaste aiuole con essenze floreali e alberi centenari. Tre sculture dell'artista sardo Pinuccio Sciola rappresentano tre "volti" che la città di Cagliari ha assunto nella sua storia millenaria: Santa Igia, la città medievale sommersa; la città arroccata di Castello; la "città del sale".

Piccoli gruppi di visitatori verranno bendati e condotti all'esplorazione delle bellezze racchiuse in questo angolo di verde. Potranno toccare le opere di Pinuccio Sciola, sentire i profumi delle essenze aromatiche e mediterranee che crescono rigogliose all'ombra dei ficus e dei carubi, ascoltare come i suoni della trafficata Viale Regina Elena vanno a impattare con i cinguettii degli uccelli e rimbalzano sulla pietra delle alte pareti dello strapiombo di Via del Fossario.

Visite guidate a cura di:
A.N.P.V.I. Aps-Ets sez. Cagliari
Associazione dei ciechi, degli ipovedenti e dei retinopatici sardi RP Sardegna OdV ETS

Orto Botanico

Via Sant'Ignazio, 11



5



L'Orto Botanico di Cagliari, inaugurato nel novembre 1866, è riconosciuto come uno dei sette Giardini storici della Sardegna. L'idea del suo fondatore, Patrizio Gennari, era quella di realizzare un orto in grado di ospitare un ricco patrimonio vegetale proveniente dalle più lontane aree geografiche del pianeta. L'opera di Gennari, portata avanti dai suoi successori, ad oggi annovera una collezione di circa 2000 esemplari tra specie esotiche e locali. Al suo interno ospita un avanzato Centro per la Conservazione della Biodiversità, che provvede alla protezione di numerosi endemismi sardi. La "visione" di Gennari risulta ad oggi più che mai attuale. In un mondo in cui le migrazioni, le contaminazioni e le integrazioni tra elementi locali ed esotici modificano le geografie e le comunità attraverso l'accoglienza, lo scambio e la coesistenza pacifica, l'orto botanico costituisce un "giardino planetario" capace di aggregare le differenze e di generare vita e bellezza dai movimenti migratori.

Visite guidate a cura di:

Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II"
I.I.S. Domenico Alberto Azuni
I.I.S. "Duca degli Abruzzi"
IPSAR Gramsci
Scuola Elementare Paritaria "Infanzia Lieta"

Orto dei Cappuccini

Viale Merello, 59



6

Nel 1595, i frati Cappuccini fondarono sulla collina ad ovest dell'Anfiteatro il loro primo convento sardo, dotato di una vasta estensione di terreno adibita ad orto, inglobando alcune antiche cisterne. Nel 1867 parte del convento e 12.000 mq. dell'orto furono acquisiti dal Comune di Cagliari e trasformati in Casa di Riposo per gli anziani. Le monumentali cisterne scavate nella roccia calcarea furono per lungo tempo attribuite al periodo punico. In realtà, si tratta di antiche cave per l'estrazione di blocchi, aperte in età romana, forse durante la costruzione del vicino Anfiteatro (II sec. d.C.). Recentemente l'Amministrazione comunale ha programmato una serie di interventi per restituire ai cittadini l'uso di questo significativo sito storico-culturale. Richiamando l'antica vocazione agricola del luogo, il primo lotto dei lavori ha comportato la realizzazione di un orto-giardino, in una rinnovata identità che vede l'insediamento di molteplici funzioni.



Visite guidate a cura di:

Liceo Classico Scientifico Euclide
Proloco Città di Cagliari

Parco di Molentargius e Città del Sale

Via La Palma

sab
09.00
18.00

dom
09.00
18.00



7

Il Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline si trova nella Sardegna meridionale in prossimità di due tra le maggiori città della Sardegna, Cagliari e Quartu Sant'Elena, all'interno di un'area urbana nella quale vivono circa 400.000 abitanti. Prima di diventare un parco naturale regionale il sito è stato riconosciuto dalla Convenzione di Ramsar nel 1977 come area umida di valore internazionale per la presenza dell'avifauna. Comprende bacini di acqua dolce (Bellarosa Minore e Perdalonga), di acqua salata (Bellarosa Maggiore o Molentargius e le vasche costiere tra cui lo stagno di Quartu) e una piana di origine sabbiosa (Is Arenas). Sono presenti specie endemiche ed elementi della flora iscritti nella Lista rossa delle piante in pericolo di estinzione. Lungo la strada di accesso al Parco e alle Saline si trova il fabbricato industriale dei Sali Scelti. L'edificio realizzato negli anni Trenta del XX secolo, veniva utilizzato per la purificazione del sale ad uso alimentare. Oggetto di un intervento di recupero è diventato la sede della direzione del Parco. All'interno del parco sono inoltre presenti diversi manufatti appartenenti alle fortificazioni e ai sistemi difensivi di interesse storico.



Visite guidate a cura di:

I.T.E. "Pietro Martini" - I.I.S. "Michele Giua", Assemini
Associazione per il Parco Molentargius-Saline-Poetto APS -
CEAS Molentargius
Associazione ScienzaSocietàScienza

Indice dei monumenti

Archivio Mirella Mibelli	p. 80
Area Archeologica e Museo del Tesoro di Sant'Eulalia	p. 30
Area Archeologica Vico III Lanusei	p. 31
Aula Magna "Maria Lai"	p. 81
Basilica di San Saturnino	p. 66
Batteria antiaerea Calamosca	p. 32
Biblioteca Metropolitana "Emilio Lussu" - Villa Clara	p. 82
Biblioteca Universitaria	p. 83
Cagliari 1920 History & Gallery - Unipol Domus	p. 48
Cantine Paùli's viale La Playa	p. 49
Casa Massonica	p. 33
Casa Saddi Grippo	p. 34
Cattedrale e Cripta dei SS Martiri	p. 67
Chiesa Cristiana Evangelica Battista	p. 68
Chiesa della Purissima	p. 69
Chiesa di San Michele	p. 70
Chiesa di Santa Lucia	p. 71
Chiesa di Santa Maria del Monte	p. 72
Chiesa e Cripta di Sant'Efisio	p. 73
Chiesa, Chiostro e Cripta di San Domenico	p. 74
Cittadella dei Musei	p. 100
Collezione Piloni	p. 84
Consiglio Regionale della Sardegna	p. 50
Cripta di Santa Restituta	p. 35
Ex Cava Dondina	p. 101
Fondazione di Sardegna	p. 85
Galleria Comunale d'Arte e Giardini Pubblici	p. 102
Giardino sotto le mura	p. 103
Lazzaretto di Cagliari	p. 51
MUACC	p. 86
Museo d'Arte Siamese "S. Cardu"	p. 87
Museo delle cere anatomiche di Clemente Susini	p. 93
Museo delle Ferrovie dello Stato	p. 88
Museo di Zoologia	p. 89
Museo Etnografico Regionale Collezione Luigi Cocco	p. 90
Organo della Chiesa del Santo Sepolcro	p. 75
Orto Botanico	p. 104
Orto dei Cappuccini	p. 105
Palazzo Civico	p. 52
Palazzo del Rettorato	p. 92
Palazzo delle Scienze	p. 91
Palazzo Regio	p. 36
Palazzo Siotto	p. 53
Parco Archeologico di Tuvixeddu	p. 37
Parco di Molentargius e Città del Sale	p. 106
Passeggiata coperta e Galleria dello Sperone	p. 38
Pozzo di San Pancrazio	p. 39
SA MANIFATTURA (Ex Manifattura Tabacchi)	p. 54
Scuola Primaria Santa Caterina	p. 94
Società Canottieri Ichnusa 1981	p. 57
Società degli Operai di Mutuo Soccorso	p. 55
Società ginnastica Eleonora d'Arborea	p. 58
Sotterranei dell'Istituto Salesiani	p. 41
Sotterranei dell'Ospedale Civile San Giovanni di Dio	p. 40
Stadio Amsicora	p. 56
Villa Cocco	p. 42
Villaggio Pescatori	p. 59
Villanova	p. 60

GLI ALTRI METTONO L'INCHIOSTRO
NOI AGGIUNGIAMO
LA PASSIONE.

DA SEMPRE

CON

MONUMENTI

APERTI



WWW.**ARTIGRAFICHEPISANO**.IT

VIA NERVI - AREA INDUSTRIALE CASIC/ELMAS
09122 CAGLIARI - TEL. 070 241 290/91
info@artigrafichepisano.it



SardexPay

Che aspetti?
Inizia il tuo viaggio
in **SardexPay**

www.sardexpay.net



COMUNE DI CAGLIARI

CAGLIARI



sotto l'alto patrocinio
del Parlamento europeo

MEDAGLIA DEL
PRESIDENTE DELLA
REPUBBLICA

Con il Patrocinio di



Senato della
Repubblica



Camera dei
Deputati



MINISTERO
DEL TURISMO



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
REGIONALE DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

SARDEGNA



CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI



IMAGO MUNDI

Organizzazione di Volontariato



Partner



Fondazione
di Sardegna

Main Sponsor



FLORIS
COSTRUZIONI

Sponsor

SardexPay

Sponsor tecnico



ARTIGRAFICHEPISANO



Media partner

RADIO 96.8
CAGLIARI SOCIAL RADIO

ejatv



www.monumentiaperti.com

#monumentiaperti2024

